

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MARZO 2012

INIZIO ORE 17,11

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori. Approvazione dei verbali delle sedute del 13 marzo 2012.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, buon pomeriggio. Vi invito a prendere posto. Grazie.

Fra un attimo daremo inizio al Consiglio Comunale. Bene, colleghi, prego di accomodarsi. Grazie.

Passo la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego Segretario. >>

**** Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti che risultano essere in numero di 26.***

Parla il Presidente Merlotti.

<< Bene, si nominano scrutatori i Consiglieri Mucè, Pieraccioli e Punturiero.

Adesso, colleghi, si mette in votazione i verbali della seduta del 13 marzo 2012 per la approvazione. Prego, colleghi, è aperta. Siamo in votazione, colleghi, è aperta la votazione. Prego.

Consigliere Oriolo, per cortesia. Siamo in votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 23, contrari zero, il verbale è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per le comunicazioni chiedo di osservare prima un minuto di silenzio in memoria dell'ultima delle vittime del nostro contingente italiano in Afghanistan, il Sergente Silvestri, deceduto nel corso di un attacco nella nostra base in Guristan, in questo avamposto, in questo territorio sperduto, ma molto interessante per i talebani visto tutto il traffico di droga ed oppio che da lì sembra passare. Ci sono dei commilitoni feriti, una soldatessa è ancora in rischio di vita. Giusto ieri si sono svolti i funerali di Stato ed oggi si svolgono i funerali in forma privata del Sergente Silvestri.

Voglio anche ricordare, associando a questo momento di raccoglimento, il ricordo di Placido Rizzotto, sindacalista della CGIL ucciso dalla mafia nell'immediato dopoguerra e che in queste ultime settimane, attraverso delle approfondite analisi, abbiamo avuto la certezza che quelle povere ossa, quei poveri resti che sono stati ritrovati anni or sono appartengono appunto al sindacalista Rizzotto. E credo che sia doveroso comunque ricordare questo avvenimento in quest'aula alla luce anche delle questioni importanti che sul mondo del lavoro stanno coinvolgendo il nostro paese in merito alla azione intrapresa dal Governo Monti, sulla quale possiamo essere d'accordo o meno, sicuramente il Parlamento avvierà su questa riforma una discussione importante, però credo che sia doveroso da parte di tutti noi, di quest'aula, del Consiglio Comunale di Scandicci ricordare anche la figura di Placido Rizzotto in virtù del fatto che sembra, ed è molto probabile che prossimamente vengano tributati al sindacalista della CGIL i funerali di Stato. Quindi un importante riconoscimento. Non abbiamo ancora la data con certezza di quando questo accadrà, però abbiamo la certezza che saranno funerali di Stato. E quindi per me questo è un riconoscimento importante anche se postumo e a distanza di tanti e troppi anni. Quindi, chiedo di osservare un minuto di silenzio in memoria del sergente Silvestri. Grazie.

**** Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.***

Grazie. Ci sono comunicazioni da parte del Sindaco? Un attimo, comunicazioni da parte del Sindaco. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< C'è anche la giornalista del Nuovo Corriere di Firenze, mi appresto a visitare la redazione per portare la mia solidarietà al Nuovo Corriere. Mi piacerebbe se fosse tutto il Consiglio che, come dire, potesse dare sostegno

alla vertenza che vede coinvolti i lavoratori del Nuovo Corriere di Firenze. Quindi, ecco, se il Consiglio insieme, almeno tutti insieme si dà un sostegno della nostra città a questa vertenza perché un giornale in più aperto è un segno di democrazia e di libertà nel nostro paese. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazione dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, per le comunicazioni, prego Consigliere Batistini.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Anche noi ci associamo, ovviamente, e speriamo che il Nuovo Corriere di Firenze resista insomma in questo momento difficile sicuramente. Per quanto riguarda il minuto di silenzio siamo d'accordo, ed aggiungerei però che inviterei il Sindaco anche a mettere la bandiera fuori per i due marò che sono in India, insomma sono stati arrestati in India. E quindi credo che anche da parte dell'Amministrazione Comunale sia opportuno dare un segnale alla cittadinanza. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Mugnaini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mah, volevo dire che non si può mettere in due livelli uguali sia la vicenda di Rizzoto con la vicenda delle uccisioni in Afghanistan. La nostra Costituzione vieta di fare la guerra. Noi abbiamo mandato delle persone a fare la guerra, in deroga a quello che ci dice la nostra Costituzione. Continuo a dire anzi che da questa platea dovrebbe uscire un documento dove si dice ritornate subito a casa, proprio nel rispetto di quello che è la Costituzione Italiana. Pertanto, chiedo che sia fatto un documento dove si dice al Governo che noi vogliamo ritirare le truppe dall'Afghanistan. Nello stesso momento perché dico non si può mischiare le due vicende? Perché una è una vicenda di mafia dove si uccide un sindacalista riconosciuto, che faceva e portava avanti dei diritti dei lavoratori, riconosciuto nella Costituzione, sicché sono due cose totalmente diverse. Io mi levo di fronte alla morte non c'è colore, però sono due azioni totalmente diverse. Pertanto non potevano essere mischiate insieme.

Detto questo, l'altra che dicevo sono contenta che il Sindaco abbia chiesto al Consiglio di aderire, di dare la propria adesione al Nuovo Corriere, io l'avevo già fatto sul computer. Comunque sono contenta che questa cosa possa uscire pubblicamente come Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Consigliere Ragno per le comunicazioni, prego.>>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Sì, unisco alla proposta di dare solidarietà alla vertenza del nuovo Corriere ed ai lavoratori che vivono questi momento di incertezza, quindi a nome del gruppo del Partito Democratico ci associamo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri per le comunicazioni, prego. >>

Parla il Consigliere Gheri Guido (VAP):

<< Per quanto riguarda il Corriere, insomma noi ne stiamo parlando da diversi giorni in radio perché noi avevamo un collaboratore di questo giornale che, comunque vada, insomma fa un lavoro nella mia emittente a gratis continua, speriamo che si riesca, anzi che qualcuno riesca a capire che oggi la libertà di espressione deve essere data a tutti e soprattutto vanno tutelati i posti di lavoro. Poi volevo dire invece un'altra cosa alla signora Mugnaini, alla Consigliera pardon, alla Consigliera Mugnaini le vorrei ricordare che le persone che vanno in certi luoghi e che muoiono, non è che vanno per ferie o che vanno per fare una scampagnata, vanno per cercare di portare un po' di dignità nei paesi dove vanno. Io potrei essere d'accordo su alcune cose, ma qui non accettare il minuto di raccoglimento quando muore una persona, muore una persona che non lo voleva, nel senso qualcuno si è approfittato non si sa per che cosa, lo sappiamo ma non voglio fare la discussione, noi tutti almeno da parte mia, bisogna avere un minimo di dignità per quella persona che è morta e non c'è più per la famiglia. Poi, lei continui a mantenere le sue idee, però da parte mia tutte le volte che noi facciamo un minuto di raccoglimento e che lei venga qui a menarcela con queste cose, io personalmente sono molto schifato. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Porfido per le comunicazioni. Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Anch'io mi associo a quello che ha detto il Sindaco perché sono convinto, ed è così, che quando muore un giornale muore un pezzo di democrazia. Quindi, intanto, do la mia solidarietà a tutti quanti i lavoratori e che mi voglio augurare che in qualche modo visto che il Governo o quanto meno quando si

vuole si riescono a risolvere problemi molto, ma molto più grossi, credo che sia molto importante che intervenga anche su questo fatto indipendentemente da altro. Ecco, quindi la mia solidarietà e quella del mio partito. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consiglieri, la collega Mugnaini aveva confuso e pensava che le comunicazioni fossero solo inerenti alla questione del minuto di raccoglimento, tant'è che sono rimasto anch'io perplesso perché so, me l'ha detto prima anticipandomelo correttamente, che deve fare una comunicazione precisa, in merito alla vicenda mi sembra Easy, ex Easy se non ricordo male, e quindi ecco perché anche se già intervenuta ma c'è stato questo disagio e le rendo la parola in quanto me l'aveva già anticipato di questa comunicazione. Prego, Consigliera Mugnaini, sempre per le comunicazioni. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Non rispondo perché mi interessa ora in questo momento l'altra vicenda. Allora, io presento questo documento e lo presento, questa mozione e la presento oggi tra le comunicazioni per farla portare a conoscenza a tutti i Consiglieri di questa Amministrazione. Perché? Perché se verrà condivisaavrò piacere di dividerla insieme a tutti gli altri.

Il recentissimo fallimento della vendita all'asta dell'ex Electrolux ed ex Easy, con la conseguente possibilità che un nuovo esperimento di asta separi le strade dall'immobile delle maestranze, richiede un rapido ed energetico intervento delle istituzioni, Comune, Provincia e Regione, tale da rendere evidente al curatore fallimentare l'interesse che le istituzioni hanno e che la ex Easy venga considerata una unità produttiva con competenze e capacità, non una mera volumetria a cui incidentalmente fa riferimento una forza lavoro qualificata e che ha affrontato anche processi di riqualificazione per essere all'altezza delle prospettive che sembravano aprirsi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITIENE

che un tale intervento possa concretizzarsi in alcune semplici iniziative quali:

- assunzione in prima persona della gestione del problema da parte dei massimi responsabili delle istituzioni, Sindaco, Presidente della Provincia, Presidente della Regione, in modo da evidenziare anche al livello formale sia il curatore fallimentare, sia successivamente ai soggetti erogatori del credito l'importanza che l'importanza Easy Esy riveste.

- Una definizione chiara del più volte ventilato intervento di Fidi Toscana.
- Un ingresso sia pure con quote modeste nel capitale sociale da parte delle istituzioni per evidenziare ulteriormente l'interesse alla ripresa della attività produttiva, ed in particolare nel settore delle rinnovabili.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DA' PERTANTO MANDATO AL SINDACO

di attivarsi presso Provincia, Regione vista della messa in pratica di quanto sopra detto.

Ecco, questa è la mia proposta che io leggo a tutti i Consiglieri e sarei ben felice di condividerla con gli altri. Ve la faccio avere, esatto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quando poi ha fatto se la porta alla Presidenza. Grazie.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< L'altra ho ripresentato ad alcuni Consiglieri la proposta di ordine del giorno in difesa dell'art. 18, in merito alla riforma del mercato del lavoro proposta dal Governo.

RILEVATO CHE le modifiche che il Governo si appresta all'art. 18 della Legge 30 del '70, hanno per conseguenza l'annullamento degli effetti deterrenti delle norme in questione contro i licenziamenti discriminatori ed arbitrari.

CONSIDERATO che l'art. 18, al contrario di ciò che si afferma, non impedisce affatto il licenziamento individuale, ma si limita a prevederne l'inefficacia, ossia l'ineidoneità a rompere il contratto di lavoro, ove detto licenziamento sia privo di una giusta causa o di un giustificato motivo soggettivo, e cioè attinente alla condotta del lavoratore, o oggettivo e cioè attinente alla gestione dell'impresa da parte del datore di lavoro.

CHE conseguentemente l'articolo 18 non costituisce affatto un impedimento alla libertà dell'azienda, ove questa si svolga nel rispetto dell'art. 41 della Costituzione, l'iniziativa economica privata è libera, non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale, o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà ed alla dignità umana. La legge determina i programmi ed i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata ai fini sociali.

CHE la tutela dell'art. 18 non si realizza solo al momento dell'eventuale licenziamento, ma anche e soprattutto nel corso dell'intero rapporto di lavoro come pre-condizione del concreto esercizio da parte dei lavoratori di ogni altro fondamentale diritto sindacale, retributivo, alla professionalità, alla salute e sulla sicurezza sul lavoro.

CHE sarebbe un concreto vanificato ove il datore di lavoro avesse la possibilità di licenziare accampando motivazioni non suscettibili di controllo da parte dei giudici.

CONSIDERATO INOLTRE che il principio della giusta causa nel licenziamento è previsto non solo dalla normativa nazionale, articolo, legge ecc, ma anche dal Diritto Internazionale e dall'Unione Europea.

RILEVATO che i provvedimenti sul mercato del lavoro sommati alle precedenti scelte del Governo in fatto di previdenza, costituiscono un evidente squilibrio a tutto danno di lavoratori e pensionati addossando unicamente ad esse l'onere del risanamento dei conti pubblici.

CHE le modifiche introdotte negli ammortizzatori sociali, per i quali peraltro non è stata ancora individuata la copertura finanziaria, non sono sufficienti a garantire i giovani dalla precarietà, ma che al contrario si limitano a trasferire la precarietà dei lavoratori ultra cinquantenni che nei prossimi 2-3 anni rischieranno di trovarsi senza lavoro e senza pensione.

ESPRIME la propria netta contrarietà all'annullamento di fatto dell'articolo 18 della Legge 300 del '70, che in questa fase di crisi economica aprirebbe unicamente la strada ai licenziamenti facili nei luoghi di lavoro, ed insieme agli altri provvedimenti del Governo, in particolare quello sulla previdenza rischierebbe di creare una situazione sociale insostenibile, stravolgendo il potere contrattuale dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali.

SOSTIENE la mobilitazione di quanti si oppongono al progetto di riforma del Governo nella consapevolezza che l'art. 18 del sistema degli ammortizzatori sociali rappresentino una tutela basilare a garanzia della civiltà del lavoro e dei principi sanciti dalla Costituzione.

Dunque, una questione di interesse generale e non particolare della nostra società.

CHIEDE

provvedimenti concreti per l'uscita dalla crisi basati sui principi di equità, introducendo a tal fine una imposta patrimoniale, che consenta la diminuzione del prelievo tributario sui lavoratori dipendenti e pensionati e recuperando così risorse per il finanziamento degli ammortizzatori sociali, per il rilancio dell'occupazione e la creazione di lavoro stabile, tutelati dai diritti sindacali.

Questa era la proposta che faccio come documento condiviso e l'altra è la mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Se me le fa pervenire alla Presidenza, firmate grazie. Bene, ci sono altri interventi per le comunicazioni? No. Allora, sì...prego, Consigliere Calabri per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Solo per rivolgere un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito, in occasione della Ventesima Giornata PAI di Primavera al successo dell'iniziativa con l'apertura della Badia di Settimo, che è stata visitata nelle due giornate di apertura da ben 8 mila visitatori. Un ringraziamento anche a nome della delegazione PAI di Firenze, al Sindaco che ha sostenuto concedendo il Patrocinio, Scandicci Cultura, agli studenti degli istituti che hanno guidato i gruppi di visitatori ed ai loro docenti: Corsucci Sergio del Russel Newton, Enrico Bernardini del Liceo Artistico Alberti e ad Eleonora Spanti per l'Istituto Sasseti-Peruzzi. Un ringraziamento particolare al Sindaco e Marco Gamannossi ed Eleonora Spanti per essersi resi disponibili nella guida dei gruppi soprattutto nei momenti di maggiore affluenza di visitatori anche oltre l'orario programmato.

L'impegno ora è quello che ci vede a raccogliere le firme necessarie per partecipare alla prossima edizione I luoghi del cuore. Pertanto, faccio appello a tutti i colleghi Consiglieri e a tutti coloro che hanno a cuore il recupero di questo bellissimo luogo, patrimonio della nostra città per una raccolta di firme e in seguito vi fornirò gli stampati necessari. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, non ci sono altri interventi per le comunicazioni.>>

Argomento N. 4

OGGETTO: Articolo 31 Legge 23.12.1998 n. 448. Criteri e corrispettivi per la cessione in proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie e per l'eliminazione del prezzo massimo di vendita e locazione. Approvazione schemi di convenzione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, si procede con il Punto n. 4 art. 31 Legge n. 448 del 23/12/1998 approvazione schemi di convenzione. Qualcuno interviene su questa, colleghi? Bene, non ci sono interventi. Per dichiarazione? Allora, prego per gli interventi. Prego, collega Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Sì, su questa delibera sulle aree PEEP in diritto di superficie, che viene introdotto anche perché c'è un decreto legge, cosiddetto Decreto Sviluppo, che ha introdotto la possibilità di eliminare i vincoli di superficie, nonché anche presso massimo di cessione. Noi, in linea di massima, certamente riconosciamo che esiste la necessità anche da parte di chi ha investito in passato ed oggi, finalmente, con un decreto legge e con la delibera da parte dell'Amministrazione Comunale si può arrivare a concludere un iter che è quello, finalmente, di passare dal diritto di superficie in diritto di proprietà. Però, vedete, colleghi del Consiglio questo avviene in un contesto molto difficile per i cittadini tutti, ed a maggior ragione per quanti vorranno aderire o meglio faranno la richiesta all'Amministrazione Comunale per addivenire a quanto esposto in delibera. C'è un motivo che comunque non può passare inosservato, colleghi, trattandosi poi di costi che non sono bassi, non sono mille euro, qui si parla di 30-35 mila Euro a famiglia e quindi in un momento come questo diventa forse difficile, nonostante ci sia, come dire, la volontà a tutti gli effetti di chiudere finalmente questo passaggio perché per tutta una serie di vicende, vuoi per la vendita anche delle case stesse ad un prezzo finalmente giusto e doveroso. E quindi io l'ho detto anche in prima commissione, ho detto che l'amministrazione si rende partecipe anche degli inconvenienti che potranno certamente avere i proprietari delle case. E non so cosa è possibile fare, ma penso ad una dilazione nei pagamenti, non lo so neppure io. Certo è l'Amministrazione Comunale chiude un percorso e dovrà incassare anche tanti quattrini, però se vogliamo no ripeterci, come negli anni passati, quando già nel 2002 l'Amministrazione Comunale fece una delibera in tal senso, delibera dovuta perché ancora oggi l'Amministrazione Regionale non ha adempiuto ai suoi doveri nel merito delle cose stesse, e devo dare atto che nel 2002 l'Amministrazione Comunale ha invece deliberato a sanatoria delle tante problematiche. Ora, io invito l'Amministrazione a trovare criteri e modi

operativi per fare sì che tutti possono adempiere e che si concluda finalmente una brutta vicenda di questi PEEP avvenuti nel nostro Comune e che si possa concludere nel migliore dei modi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Punturiero. Altri interventi? No. Allora, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? No. Allora, si pone in votazione il Punto n. 4. Tra un attimo, prego colleghi è aperta la votazione. Colleghi, siamo in votazione per i Consiglieri che risultano presenti in aula se si può sfilare la tessera, risultano presenti ma non sono in aula.

Siamo in votazione, colleghi. Chiusa la votazione. Presenti al voto 23, astenuti 6, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero. la delibera è approvata.

Ora, tra un attimo, si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Prego è aperto il voto per l'immediata eseguibilità. Il Consigliere Marranci sta arrivando. Chiusa la votazione. Presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Necessità dei titoli abilitativi edilizi sul territorio comunale nel periodo ante 1967. Approvazione criteri.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso i lavori proseguono con il punto n. 5 la necessità dei titoli abilitativi edilizi sul territorio comunale nel periodo ante '67. Approvazione dei criteri.

Ci sono interventi su questo punto, colleghi? Non ci sono interventi, quindi interventi per dichiarazione di voto? Nemmeno. Quindi, si pone in votazione il Punto n. 5.

Prego, colleghi, è aperta la votazione. Siamo in votazione al Punto n. 5, colleghi. Prego.

Chiusa la votazione. Astenuti 2, votanti 20, presenti al voto 22, astenuti 2, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, la delibera è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Ampliamento dell'area attrezzata per il deposito automezzi di LINEA SPA - Autorizzazione intervento - schema di convenzione. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si prosegue con il punto n. 6 l'ampliamento dell'area attrezzata per il deposito automezzi di Linea SPA - Autorizzazione intervento - Schema di convenzione ed approvazione. Ci sono interventi su questo? Non ci sono interventi. Quindi, si chiude la discussione.

Per dichiarazione di voto? Ah, mi scusi. Possibilmente prenotatevi quando chiamo gli interventi non è che, perché sennò altrimenti poi io mi vedo costretto, proseguo, poi chiudo la discussione e non è corretto. Prego.

Prego, per l'intervento Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, dicevo, qui si chiede l'ampliamento dell'area attrezzata del deposito degli automezzi di Linea. Io vorrei che in quell'area si creasse anche un parcheggio perché noi abbiamo visto che il parcheggio, che è stato fatto ora lungo l'asse della strada non è sufficiente per quella zona. Noi abbiamo tutte le macchine che sono in fila lungo Via Newton va bene? E quei pochi posti, che si sono creati ora lì, non sono sufficienti. Allora, se si dà l'ampliamento per una attività produttiva, per una attività come Linea, si dovrebbero anche attrezzare all'interno del proprio spazio un parcheggio per i propri dipendenti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Calabri. >>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Sì, con questa delibera si prende atto appunto della richiesta di ampliamento del parcheggio. Esigenza che deriva dalla circostanza appunto in quanto risulta l'attuale parcheggio insufficiente ad ospitare l'intero parco mezzi dell'Azienda, che stazionano lungo la Via Newton. Pertanto, ampliando questo, autorizzando questo ampliamento si va a liberare anche dei parcheggi sulla Via Newton che possono essere di utilizzo pubblico. Inoltre, si prende atto che sarà posta in opera una barriera antirumore sul nuovo confine con l'area di trasformazione TR065-6C Via Carta 77. Nella posa in opera di pannelli fotovoltaici con realizzazione di un piccolo vano tecnico per l'alloggiamento dei contatori; nell'ampliamento del sistema di scarico delle acque superficiali del

piazzale, collegato alla vasca di prima pioggia e nella realizzazione di un
invaso di accumulo e dispersione delle acque. Tutti provvedimenti che
valorizzano ancora di più diciamo l'intervento. Di conseguenza, si consente la
realizzazione dell'intervento dell'ampliamento del piazzale destinato a ricovero
mezzi approvando la convenzione allegata alla presente deliberazione dalla
quale deriva anche un diverso regime giuridico dei suoli interessati, del retro
marciapiede frontistante la sede di Linea SPA lungo via Newton sui quali il
Comune non ha più interesse a costituire i diritti reali previsti nella
convenzione stipulata. Pertanto, ne consegue che dalla mancata costituzione
dei diritti, a favore del Comune sul detto marciapiede viene corrisposta una
cifra di 11.200 Euro quale valore risultante della stima effettuata, e che
pertanto sarà introitata come proventi derivanti da alienazioni di beni
patrimoniali del corrente esercizio finanziario. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi su questo? Non ci sono altri interventi, quindi si chiude la
discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per
dichiarazione di voto. Quindi, si mette in votazione il Punto n. 6. Prego,
collegi, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti 1, votanti 24, favorevoli 24,
contrari zero, la delibera è approvata. >>

Argomento N. ==

OGGETTO: Mozione III CCP su "Ordinanza del Comune di Firenze sulla disciplina d'ingresso per gli scuolabus nel territorio del Comune di Firenze."

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso colleghi, mentre scorrono l'elenco e i nominativi dei votanti, d'accordo tutti i capigruppo all'unanimità partiamo con gli ordini del giorno e delle mozioni con il documento presentato dalla III^a Commissione, poi invito a presentarlo il Presidente, il Consigliere Oriolo, in merito alla vicenda che riguarda i pulmini degli scuolabus del nostro Comune soggetti al pagamento di una tariffa di 25 Euro per ogni ingresso nel centro della città di Firenze, allorquando si passa per le porte telematiche, in quanto gli stessi, prevede un regolamento, sono equiparati ai bus turistici che devono pagare una tassa per l'ingresso nel centro di Firenze. A questo proposito la Commissione ha elaborato un documento, d'accordo tutti i commissari, e appunto ripeto i capigruppo hanno condiviso la necessità di discuterla immediatamente oggi in questo Consiglio Comunale. Prego, Presidente Oriolo, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< E' molto sintetico, è molto chiaro nella sua esplicitazione prende una posizione politica forte su questo gravissimo inconveniente che si è creato in seguito a questa nuova normativa del Comune di Firenze, che di fatto limita fortemente l'accesso degli alunni dei Comuni limitrofi a Firenze nel centro storico fiorentino per due tipi di ragioni: prima di tutto perché ai vecchi abbonamenti, che c'erano prima forfettari viene sostituito un pagamento per ogni ingresso che avviene nel centro storico fiorentino e questo va lievitare enormemente i costi per gli alunni e per le scuole. E secondo motivo che non potendo entrare nella ZTL perché si fermano diciamo all'ingresso della città, pur costretti a pagare secondo la nuova normativa, specialmente per i ragazzi delle scuole materne o delle prime classi elementari diventa quasi proibitivo raggiungere i luoghi designati per le visite perché c'è da fare dei tratti di strada molto lunghi con tutte le problematiche che ci sono nell'accompagnare dei bambini e praticamente quando poi ci sono bambini handicappati e bambini con difficoltà e cose di questo genere. Ora, praticamente il documento, questa breve mozione che ha stilato la terza commissione dopo una discussione, che ci ha trovato tutti d'accordo, diciamo non è un intervento esclusivo che facciamo, perché già l'Assessore a sua volta si è mosso e quindi il documento impegna sia il Presidente del Consiglio perché faccia pressione sul suo omologo cittadino fiorentino, sia sull'Assessore alla Pubblica Istruzione perché prosegua nella sua azione nei confronti dell'Assessore, del Sindaco perché

faccia pressione sul Sindaco di Firenze e anche della Provincia che ha delle competenze anche per quanto riguarda la mobilità sul territorio perché anche gli altri Comuni limitrofi sono in sofferenza e quindi non è un problema esclusivo di Scandicci, ma è un problema di tutti i Comuni del Circondario. Quindi, chiediamo con forza che questo problema venga riesaminato perché altrimenti si crea un grossissimo problema per le scuole e per la programmazione didattica delle scuole e quindi di fruire anche obiettivamente di un patrimonio come quello di Firenze che non può essere certamente lasciato inavaso da parte delle scolaresche e della programmazione didattica delle scuole. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, mi fa piacere che il Consigliere abbia proposto questa storia perché nonostante io non ero presente in commissione, però di questo argomento ne abbiamo parlato più volte, purtroppo mi dispiace per qualcuno ma io lo devo dire, io ho fatto informazione perché mi erano arrivate lettere di genitori in radio, ne abbiamo lette due o tre negli ultimi due mesi, dove si sottolineava questo problema. Sicché mi complimento con il Consigliere Oriolo perché comunque vada fa piacere quando si ascoltano e si capiscano, soprattutto in questo momento, i problemi della gente perché qui si andrebbe ad aggravare ancora di più spese su spese, sicché faccio i complimenti e basta. Mi limito così. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Vedete noi voteremo questa mozione siamo d'accordo insomma, è passata anche in commissione, solo per dire che ci tengo a precisare che quando l'Amministrazione fa cose giuste, come oggi per esempio ci sono due delibere che abbiamo votato, noi non abbiamo problemi, visto che a volte è stata tacciata l'opposizione di votare sempre contro, di astenersi e quant'altro, non abbiamo problemi neanche a votare a favore. Io mi auguro che teoricamente lo stesso atteggiamento ci dovrebbe essere, non sempre c'è anche da parte della maggioranza, però detto questo per rientrare nel tema è assurdo che i bambini debbano rinunciare alle gite e quant'altro. E quindi

speriamo che, al di là del voto positivo di tutto il Consiglio Comunale, possa avere un riscontro la mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Stilo, prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Bene ha fatto il collega Oriolo a sottolineare questo aspetto che denota una superficialità disarmante, perché queste sono ordinanze che prima di approvarle o di farle, insomma, se il Comune di Firenze non riflette un momentino, beh insomma ovviamente qui si pecca veramente di, forse un pochino non dico arroganza perché è un termine troppo forte, ma dire superficialità ritengo di essere eccessivamente benevolo. Per cui, noi siamo perfettamente d'accordo con questa mozione e quindi la voteremo serenamente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliera Mugnaini, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, hanno parlato tutti, mi sembrava in Commissione abbiamo detto tutti il nostro, abbiamo tutti approvato questa mozione, abbiamo detto appunto di renderla più partecipe in Consiglio Comunale, di farla firmare in Consiglio Comunale. Credo che sui rapporti con Firenze però ci sia qualche cosa da dire perché Firenze ho capito che è il capoluogo di provincia, ma dovrebbe avere dei rapporti un pochino più vicini ai propri Comuni limitrofi diciamo, proprio perché Firenze non è padrona di sé stessa, ma Firenze è un patrimonio di tutti noi. Pertanto, credo che dovrebbe avere, come minimo, un minimo più di rapporto con i comuni vicini, ecco. Pertanto non c'è problemi di approvare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie colleghi. Prima di metterla in votazione, voglio anch'io esprimere il ringraziamento a tutti i componenti della III^a Commissione, al Presidente chiaramente in primis per questo documento, che sicuramente permette, a me, penso anche al Sindaco ed all'Assessore Fallani di avere più forza nel proporre questa vicenda agli omologhi colleghi fiorentini. Personalmente mi ero già mosso con il collega Giani, Presidente del Consiglio

Comunale di Firenze, ma certamente e l'aveva fatto anche l'Assessore Fallani con il collega Mattei e con la collega De Giorgi sono sicuro, ma certamente questo documento rafforza anche la nostra diciamo richiesta di rivedere questo regolamento, che è assolutamente assurdo e fuori luogo. Quindi, già da domani, colleghi, io personalmente mi attiverò nuovamente con il collega di Firenze, ma con la forza di questo documento approvato penso da tutto il Consiglio Comunale. Quindi, grazie per il vostro lavoro.

Bene, colleghi, allora si procede mettendo in votazione il documento, tra un attimo. Prego, è aperta la votazione.

Consigliere Calabri siamo in votazione, prego.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 25, contrari zero, il documento è approvato all'unanimità. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su Magazzini Coop Pratoni.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, i lavori proseguono con il Punto n. 7 la mozione del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista su Magazzini Coop Pratoni, chiedo se viene rinviata al prossimo Consiglio oppure la si discute oggi. Prego, Consigliera Mugnaini. Aspetti un secondo. Prego, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Questa mozione chiaramente ancora era stato detto di andare in commissione, ancora non è stato possibile portarla in commissione. Sollecito il Consigliere Tomassoli almeno quanto prima, se non c'è, perché molto probabilmente ritengono che non sia sufficientemente onorevole venire in una commissione a dirigenti Coop chiedere ai sindacalisti di presentarsi e di portare avanti questa mozione. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Presidente Tomassoli. >>

Parla il Consigliere Tomassoli (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, la commissione sarà convocata il prima possibile. E' chiaro che noi ci abbiamo in questi giorni commissioni, come vedete, ad ogni Consiglio Comunale che certe volte si arriva anche ai tempi molto brevi tra commissioni, Consigli Comunali ed organizzazione di queste commissioni. E' chiaro che incastrare più rappresentanti del mondo Unicoop, come ho già fatto anche con l'Assessore Giorgi, rimane molto difficile perché è chiaro che anche loro hanno delle attività in corso. Quindi, preferisco aspettare magari un pochino più di tempo in modo tale ci sia più diciamo anche dibattito per poter discutere questa cosa e di potere invitare il più possibile dei rappresentanti anche di più funzioni all'interno di Unicoop Firenze. Quindi, c'è anche questo fattore qui sia di un discorso di Commissioni che si susseguono con le delibere, che non vorrei mischiarle insieme a commissioni di una tematica come questa molto delicata, ma sia anche per fare mettere d'accordo tutti, è chiaro che è un po' di tempo bisogna che tu me lo dia, Loretta, ti chiedo questo insomma. Grazie. >>>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, vediamo se visto che comunque la prossima settimana è previsto un altro Consiglio Comunale, non credo che in questa settimana si sia in grado di mettere al tavolo della commissione tutti gli attori che dovrebbero esserci, che dovranno esserci. Quindi, diamoci un tempo maggiore. Vediamo se prima del prossimo Consiglio previsto entro fine mese di aprile sarà possibile riuscire ad organizzare, a mettere in piedi questa commissione. Prendo comunque atto dell'impegno del Presidente, che giustamente ricordava non è semplice poi convocare tutte le parti, però sicuramente io penso che nell'arco di fine aprile potremmo riuscire nell'intento. Quindi, questa mozione rimane iscritta, ma rinviata alla prossima seduta.>>

RINVIATA

Argomento N. 8

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo IDV su Decoro Urbano.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Il punto n. 8 l'ordine del giorno del Gruppo dell'Italia dei Valori sul decoro urbano. Qui doveva passare anche questa in commissione, so che era già stata prevista una data, poi un disguido, diciamo un impegno dell'Assessore non ha potuto farlo partecipare, chiedo alla Presidente se è già in ponte un'altra data. Prego, Presidente Bartarelli.>>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Credo che fra stasera e domattina arriverà ai commissari la convocazione per la seduta della Commissione il 4 aprile alle 17,00. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Benissimo, perfetto. Quindi, Consigliere Pieraccioli, penso non ci sia niente da dire. Quindi, viene rinviata anche questa in attesa dello svolgimento della prossima seduta della Commissione II^ come detto dalla Presidente. Quindi, si rinvia anche questa. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto (Consigliere Martini) su Spazi esterni RSA nella forma emendata dal Gruppo PD e accolta da proponente.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, al Punto n. 9 del Gruppo Misto del Consigliere Martini su spazi esterni RSA. Prego, Consigliere, per l'illustrazione. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie Presidente. Do lettura della mozione.

VISTO CHE in data 15 dicembre 2011 è pervenuta a tutti i gruppi consiliari una comunicazione del comitato dei familiari degli ospiti nella RSA di Via Vivaldi. In tale lettera, tra le altre importanti considerazioni, i familiari degli ospiti della struttura rivolgono anche l'attenzione a delle gravi mancanze presenti nella struttura stessa, come l'indisponibilità di spazi esterni.

VISTO CHE la precedente mozione, avente ad oggetto spazi esterni RSA approvata all'unanimità da questo Consiglio Comunale in data 22 luglio 2010, non è stata tenuta in considerazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSAPEVOLE

dell'importanza che in una struttura come una residenza sanitaria assistita assume la possibilità di poter disporre di spazi esterni nella gestione dell'ospite;

INVITA IL SINDACO

a porre in essere urgenti e concrete misure per dare alla struttura degli spazi esterni di cui gli ospiti necessitano.

Ora, io non credo che necessiti una grande discussione su un argomento che è più che noto, insomma, a tutti ne abbiamo discusso anche recentemente in commissione. Mi permetto soltanto di dire questo: abbiamo approvato tutti quanti insieme nel 2010 una mozione analoga e quindi, secondo me, sarebbe importante continuare a dare questa immagine di unità a testimonianza del

fatto che tutti siamo d'accordo che negli spazi esterni per una struttura del genere sono più che importanti.

Mi permetto di dire anche un'altra cosa: anche una volta nel 2010 addirittura con chi, non mi ricordo se l'Assessore, che addirittura aveva già su carta, almeno così sembrava, quali fossero questi spazi da dedicargli, o anche forse il Consigliere Mucè mi sembra che menzionò appunto gli spazi che potevano essere adatti. Ora, adesso l'Assessore Fallani oggi non c'è, però se magari qualcuno, l'Assessore Baglioni o qualcun altro ha magari qualche informazione in più da poterci dare, secondo me sarebbe un fattore positivo. Dopo di che non posso altro che ribadire l'importanza di votare in modo unitario questa mozione, che ho presentato io, ma che poteva benissimo presentare chiunque altro. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Mah, su questa struttura ci sarebbe tanto da dire perché comunque vada, insomma, è l'ennesima sconfitta di una amministrazione comunale, quella di Scandicci, per conto io governata da troppi anni dalle solite persone che portano a non fare perché quella è una struttura che io, tutti lo sanno, basta che mi metto a lavorare, apro la finestra e vedo quella struttura. Peccato che un Comune come questo, perché io ho avuto tre anni motivazioni personali di portare mia madre in giro per la Toscana, Firenze e Comuni limitrofi e vedere le strutture uguali e vedere come si erano attrezzati. Noi sappiamo benissimo che in certe strutture alle persone anziane in esterno respirano un po' di aria, vedere certe cose fa molto piacere, ecco. Io penso che anche questa volta l'Amministrazione Comunale ha fatto quello che era prevedibile, che non hanno saputo inquadrare l'area giusta. Lì è stata fatta una struttura che ancora non è nemmeno in piena efficienza. E' vergognoso, perché l'altro giorno io ero lì per un'altra cosa, mi hanno fermato due o tre persone e da casa mia vedo quegli anziani sempre su quella terrazza, anzi pardon su quella terrazza chiusa con i vetri e sono costretti a stare lì. Ecco, ci sarebbe da domandarsi chi è stato colui che inquadrò a suo tempo quell'area? Chi è stato colui che non ha capito l'importanza per le persone anziane di certi spazi? Lì se uno va a vedere lo spazio verde, che ci sarebbe per gli anziani, è due metri per tre. Due metri per tre, che cosa ci vanno a fare lì? Ecco, anche questa è un'altra dimostrazione di un Comune che non sa, non è interessato a gestire i problemi di certe persone. Ricordatevi che tutti prima o poi, se il Signore non ci chiamerà prima al capezzale, tutti noi diventeremo vecchi e quando saremo vecchi capiremo meglio o peggio le problematiche della politica in generale ed allora insomma

forse qualcuno potrà riflettere. Premetto e ripeto mi piacerebbe sapere, qualcuno potrebbe dire Gheri vai a leggerti chi c'era negli anni passati, fare una struttura nel posto sbagliato dove oggi come oggi ci sono un sacco di ospiti, io non oso pensare questa estate, che si dice sarà una estate caldissima, che è arrivata prima del tempo, questi anziani costretti a stare in quella stanza chiusa e non dargli nemmeno la possibilità di andare in mezzo a qualche viottolina insomma a vedere qualche uccellino o magari sentire qualche farfalla perché non c'è lo spazio. L'ennesima sconfitta di questa Amministrazione Comunale che non ha mai pensato al sociale. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consiglieria Mugnaini, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Oramai su quella RSA è stato detto tutto di più ed ancora di più. Che è una struttura sbagliata oramai è risaputo e se n'è detto in tutte le lingue e in tutte le salse. Quello che io mi aspetto però da questa amministrazione, io non credo che ci potranno dire troveranno uno spazio di verde, io non credo che lo possano trovare così come è messa ora, non credo che lo possano trovare. Credo però che l'Amministrazione dovrebbe fare un atto diverso cioè dare adito a quello che era il prosieguo, a quello che aveva detto di proseguire nella costruzione di un'altra ala, quella mancante, perché non ci dimentichiamo quella struttura era nata per 60 ospiti, non per 38. Pertanto, qui manca una parte anche di RSA. Allora, io credo che l'Amministrazione dovrebbe prima di tutto trovare lo spazio per ampliare quella struttura in tutte le maniere, perché così come è non è adibita. Almeno, ed io ritorno a dire, e su questo oramai ne abbiamo detto in tutte le salse, quella era una struttura di un modulo base, ecco non può essere un modulo base, perché un modulo base dà per stabilito che ci siano persone anche che sono in grado di deambulare e di fare certe, di essere parzialmente anche autosufficienti nelle proprie azioni, cioè deambulare ed andare un pochino a girare, pettinarsi e fare certe cose che si fa normalmente quando siamo vecchi. In quella struttura, chiaramente, non ci possono essere persone che hanno voglia di camminare perché lì non ci sono gli spazi. Pertanto, oramai è risaputo, si sa, l'abbiamo vista, l'abbiamo vista in tutte le salse, mi dispiace che all'inaugurazione tutti ne parlarono (parola non comprensibile) come l'eccellenza non è l'eccellenza, dico soltanto che l'Amministrazione si deve fare carico di creare la parte mancante con il giardino e tutti gli spazi che sono leciti in una società civile per degli anziani. Quella non lo è. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Io volevo, considerato che qui abbiamo a che fare con i cittadini, che poi al limite hanno i familiari che si trovano in una situazione particolare, è inutile cercare di prenderci in giro e prenderli in giro. Perché credo che si sia sbagliato di approvare il 22 luglio del 2010 la mozione che diceva che avremmo provveduto ecc. Io ora chiedo a questo Consiglio, non al Consiglio perché il Consiglio credo sia favorevole in merito a questo, ma chiedo all'Assessore se oggettivamente è possibile farci qualcosa, sennò prendiamo in giro la gente. Cioè il discorso di come dice giustamente il Martini a porre in essere urgenti, urgente significa da ora a tre mesi, a quattro mesi per risolvere i problemi. E' possibile farlo? Se l'Amministrazione mi dice che è possibile farlo sì, sennò io mi dissocio da prendere in giro la gente e quindi voto contro. Perché si può fare, facciamo tutti bella figura, io dico di levare tutte le tasse ai cittadini di Scandicci, non si può. Faccio bella figura, io bella figura non la voglio fare. Se l'Amministrazione mi dice che ci sono oggettivamente la situazione per poter risolvere il problema, io la voto e mi riprendo l'impegno gruppo consiliare di questo Consiglio di seguirla passo, passo affinché ciò avvenga. Ma se oggettivamente non è possibile, bisogna rendersi conto, come ha detto la Mugnaini, che forse si è sbagliato a farla lì perché non è possibile ingrandirla perché la gente, quando il Comune dice qualcosa, ci crede. Perché noi siamo un organo che è deputato a dire verità non a prendere in giro la gente.

Quindi, dato che non mi ritengo capace di prendere in giro nessuno, se l'Assessore, non lo so se l'Assessore ai Lavori Pubblici mi può dare una risposta, in merito alla sua risposta io mi comporterò di conseguenza perché è inutile che gli dico sì, voto a favore, è urgente. Da luglio siamo arrivati ora è passato un anno non abbiamo fatto nulla. Quindi, non è possibile. Ci assumiamo la responsabilità di dire non è possibile perché da ciò che si vuole a ciò che è ci corre come il mare e la terra. Ce ne dobbiamo rendere conto. Lo capisco tutti l'avremmo voluto con 500 metri di giardino, con 700 mila parcheggi, però questo non è stato possibile o perché non siamo stati capaci all'epoca c'ero anch'io, ci sembrava una cosa fatta bene, ma dopo non si può andare a recriminare sempre sul passato, sempre le solite cose che si dicono questa RSA. Ed io sono convinto che quando ci saremo anche noi terremo sempre conto di qualcuno che dice questo...la cosa è fatta, basta. Si è sbagliato? Si è sbagliato. Capo fatto capo A. Cosa fatta, capo A. Però ora non voglio aggiungere errori agli errori. Se mi dite che è possibile, ripeto, fino alla nausea che fare qualcosa urgentemente come giustamente è sempre categorico Martini e lui fa il suo gioco di opposizione, fa bene così, fossi stato con lui l'avrei fatto pari, pari, ma io sono alla maggioranza, ho una

responsabilità maggiore rispetto a lui. Una responsabilità che può dire non l'ha voluto fare e lo dice, lo deve dire perché è suo dovere di dirlo. Io non posso dire non lo faccio dopo che ho approvato una mozione di questa natura. Quindi, io aspetto una risposta dell'Assessore, sennò voto contro questa mozione, ma non perché l'ha presentata Martini, intendiamoci. Perché a me l'opposizione ha lo stesso diritto mio, forse ne ha di più perché loro devono tutelare l'andamento del comportamento dell'Amministrazione Comunale. Però io non mi faccio artefice o complice di prendere in giro la gente, ammesso che si fosse fatto una volta sbagliare è umano, perseverare è diabolico. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Colleghi del Consiglio, la mia esperienza politica mi induce molto spesso a riflettere su mozioni o interpellanze che, a distanza di pochi mesi, si ripetono. Perché non è accettabile che un Consiglio, che approva una mozione, perché la ritiene giusta, sacrosanta, e beh poi non fa più nulla l'Amministrazione per evadere quanto il Consiglio ha deliberato. Colleghi, questo è sbagliato. Questo è sbagliato perché laddove il Consiglio si esprime, l'Amministrazione deve dare continuità. E qui bisogna finirla, bisogna finire con il ripeterci, con il rincorrerci. Lì ci sono decine di anziani, che hanno la necessità di avere un loro spazio di verde, hanno la necessità di respirare aria pura. Non si possono tenere esclusivamente nelle loro stanze. Mi si risponde: sai, si sono fatte alcune cose, era nata in un modo, d'accordissimo, ma se non siamo in grado di sviluppare quello che il Consiglio delibera, e beh dobbiamo dirlo. L'Assessore o il Sindaco, mi dispiace che stasera non ci sia, e quindi si parla e mi dispiace che non si possa, come dire, dibattere l'argomento. Ma senza attacchi personali perché non mi riguardano gli attacchi personali. Io credo che qui abbiamo una problematica, oramai da tanti anni e vista anche l'attesa della costruzione, la grande opera sicuramente, perché è una cosa bella, però vedete e non mi si può dare un motore di una grande macchina se poi non mi si dà l'autista, se poi non mi si dà la carrozzeria. Io dico che quando si fanno le cose devono essere recepite, strutturate, perché poi devono avere un percorso che non si può fermare perché viene a mancare l'aria a delle persone che disgraziatamente, oltre ad avere una età, alcuni, anzi tanti hanno anche delle problematiche. Ed allora io dico e invito l'Amministrazione Comunale, invito il Sindaco nella ricerca di una sensibilità unita dei Consiglieri tutti, perché si possa arrivare a decidere, non ad allentare, perché allentando noi fra un mese avremo un'altra delibera ed il Consiglio non può perdere tempo perché viene sminuito la sua validità fondante dei Consiglieri Comunali. Qui

bisogna, una volta per tutte, colleghi, sulle cose importanti che anche i Consiglieri della maggioranza, che anche loro sono sensibili per una dialettica anche dell'interesse del cittadino, e beh che premano maggiormente sull'Assessorato perché le cose devono avviarsi. Ad oggi, giustamente, il collega ha ripresentato la mozione, non abbiamo motivi suoi la presenza dell'Assessore per avere anche una risposta negativa, ma averla. Ed allora si prende in giro anche la, come dire, possibilità di un dialogo tra Consiglieri di maggioranza e di minoranza. Noi ci auguriamo che quanto prima l'Assessore venga in Consiglio a darci una notizia, ma a darcela. Non si può giocare su persone che hanno già i loro guai e le loro problematiche. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Questa mozione denuncia in parte aspetti molto più importanti e responsabilità enormi della passata amministrazione perché tutte le volte che in quarta commissione abbiamo affrontato il problema della RSA e lo abbiamo fatto in più commissioni ed i colleghi della scorsa legislatura presenti lo ricorderanno, tutte le volte affrontavamo il problema sulla RSA di Scandicci l'Assessore ci diceva che le liste di attesa in Toscana erano azzerate, cioè rimarrà vuota, non sarà riempita, creeremo problemi, gli anziani dove sono stanno bene. Quindi, non c'è bisogno di tutti questi posti, bisogna puntare a soluzioni alternative, bisogna rivedere tutto l'assetto gestionale. Ce lo siamo sentiti ripetere tante di quelle volte, ed oggettivamente noi, io non ci ho mai creduto. Io portavo altri dati, mi confrontavo con altre realtà, ero Vice Presidente della Commissione e più volte su questo mi sono scontrato in maniera molto ferma con l'allora Assessore Naldoni. Mi sembra che oggi e mi rammarico, avrei dovuto torto, purtroppo i fatti mi hanno dato ragione.

Si è puntato, io ricordo che l'unica cosa che votai, fra l'altro, fu insieme al collega Savini quando si disse che con i 60 posti che c'erano potevamo al limite puntare ad averne 50, badate bene 50, ma gli altri dieci dovevano essere destinati ad una esperienza innovativa, che io vidi con favore e mi beccai anche le critiche feroci del mio gruppo consiliare perché mi dicevano assolutamente no, quello di fare un ospedale di comunità. 10 posti in modo che quando un anziano veniva dimesso dall'ospedale, pur che essere a carico della famiglia avesse una degenza, per un periodo ristretto, ma comunque riabilitativo ecc, dentro la RSA, quindi un ospedale di comunità. Era una esperienza innovativa, interessantissima, tant'è che io la votai e gli altri miei colleghi non la votarono e per questo furono un po' in dissonanza, perché? Nemmeno un posto in meno perché manca i posti a Scandicci. Quindi già feci

uno strappo alla regola. Ora, non è, credetemi, a questo punto il problema del verde, giustamente Porfido ha detto ma c'è questa condizione, c'è questa possibilità, quali sono le condizioni perché ci sia? Ma se ci sono giustamente l'Assessore, l'Amministrazione deve dirci ci sono possiamo fare in questo modo. Se queste condizioni non ci sono chiarimenti in merito a questo, giustamente io direi sì voto che cosa? La voto perché era giusto che ci fosse. Ma le condizioni ci sono? C'è dello spazio verde vicino da potere utilizzare? Con quali strumenti lo possiamo fare, l'Amministrazione lo può fare? Possiamo dotare? Oppure c'è in previsione un ampliamento della struttura perché si ritorni a 60 o 68 ecc? Cioè qui la mozione ci pone davanti ad una scelta: si può trovare un ampliamento e quindi questo spazio domani può essere utile per, o si punta invece con tutti gli strumenti che l'Amministrazione ha da valutare ecc, da (parola non comprensibile) le condizioni ecc, a trovare degli spaziettoni di verde per chi ci è già? Ecco questo non è un interrogativo da poco perché riflette le scelte future sul futuro stesso della RSA. Quindi, io, insomma, un Consigliere Comunale alla luce di questi elementi non è che si possa votare a cuor leggero perché (parole non comprensibili) si è preferito una scelta che ha condizionato quell'altra. Quindi, io non ho presente nei dettagli la progettualità possibile, così per sommi capi però lo spazio è quello, non è che tutto ad un tratto qui diventa una grande prateria. No, i che c'è e si sa. I che non c'è e si sa, quello che vorremmo venisse fatto lo sappiamo. Io punterei più su un ampliamento della struttura. Mi sono battuto per gli anziani di Scandicci, ho presentato una mozione, il Consiglio Comunale votò all'unanimità mi sembra che abbia poi introdotto buoni risultati perché l'Amministrazione su questo fu molto ligia, abbiamo credo quasi l'85-90% sono scandiccesi, pertanto. Però si è riaperto il problema delle liste di attesa, purtroppo, in tutta la Regione Toscana e ce ne sono, e quanti ce ne sono e sappiamo anche quali sono i costi. Per cui, più che sul verde io punterei domani, questo competerà a chi verrà dopo di me, perché io è il secondo mandato e coerentemente con quanto ho detto chiuderò la mia esperienza qui. Però, è un problema che riguarda chi verrà dopo e chi verrà dopo bisogna che qualche indirizzo di massima ci sia e sia lasciato da questo Consiglio a chi domani verrà a governare il nostro Comune. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Mi scusi, Consigliere Marranci, prima di proseguire nel dibattito, visto che c'è stato un intervento anche preciso su questo da parte del Consigliere Porfido e comunque negli interventi viene, come dire, evocata più o meno esplicitamente una risposta da parte dell'Assessore o da parte dell'Amministrazione su questa questione, chiedo al Consigliere Martini prima di proseguire appunto nel dibattito, che cosa intenda fare, in quanto non è obbligatoria la presenza dell'assessore di riferimento o la risposta della Giunta

su mozioni od ordini del giorno, però il Consigliere può decidere anche, in assenza dell'Assessore, di non proseguire nella discussione. Allora, prima di andare avanti per poi ritrovarsi alla fine con una eventuale decisione in questo senso, le chiedo cosa intende fare. Prego, Consigliere Martini. Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, siccome io sono perfettamente d'accordo con quanto ha espresso anche il Consigliere Porfido, volevo ecco 30 secondi per precisare una cosa. Cioè io ho presentato questa mozione non avendo il minimo dubbio che fosse volontà dell'Amministrazione la creazione di questi spazi esterni. Ecco, perché se avessi avuto dei dubbi, chiaramente avrei svolto la battaglia di opposizione in modo diverso, mi sembra che è evidente a tutti, non avrei presentato una mozione di questo tipo che ho detto anche prima, secondo me, va votata tutti in maniera condivisa. E ci sono anche dei precedenti nelle commissioni, ad esempio c'è stata una Commissione Garanzia e Controllo che verificava l'attuazione delle mozioni votate e approvate e anche in quella sede è stato detto dall'Assessore che era una questione di ritardi, ma che la volontà c'era. Ultimamente, anche alla presenza della cooperativa che gestisce la struttura è stato ribadito. Quindi, non è per volere difendere la mozione o l'Assessore, però ecco io devo dire che non ho dubbi sul fatto che lo vogliono. Secondo me, il Consiglio Comunale fa bene, farebbe bene quest'oggi a ribadire che questi spazi devono essere individuati e che per gli ospiti e fare una cosa cioè di primaria importanza, ecco, per la gestione della struttura e degli ospiti. Così, tra l'altro, richiede anche la cooperativa e questo è stato detto in commissione, insomma i presenti lo possono testimoniare. Dopo di che io sono assolutamente disponibile se c'è qualche parola, tipo urgenti, che menzionava anche Porfido, che può magari turbare anche cioè ad eliminarle, non che mi sottilizzo sulle parole. Però, secondo me, è importante che questo oggi il Consiglio si esprima nuovamente, purtroppo, però si esprima in tal senso. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora si prosegue nel dibattito. Prego, Consigliere Marranci, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Marranci (PDL):

<< Io volevo fare una domanda: ma questo ampliamento degli spazi per gli ospiti, che è una cosa che, il fatto che non sia stato fatto è una cosa che fa rizzare i capelli, una cosa enorme, una cosa veramente grave, dico è compito della ASL o è compito del Comune? Chi è che deve fare, chi deve ampliare la struttura? No, io domando questo. Nella mia inesperienza, oppure è prevalente

la ASL e in parte il Comune. Come stanno le cose? Se qualcuno mi volesse rispondere mi farebbe un gran piacere. Perché se la cosa sta alla ASL allora si spiega tante cose, come mai si hanno tanti ritardi, come mai le cose vanno così per le lunghe e questo mi meraviglia, avendo lavorato per trent'anni in delle strutture che andavano a forza di ritardi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Marranci. Prego, Consigliere Zolfanelli.>>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< Voglio essere concisa e di poche parole, ma voglio proprio per questo voglio esplicitare la grande sensibilità che esiste da parte del Partito Democratico nei confronti della RSA. Anche se ironicamente questa può essere malintesa, però io credo che il Consigliere Martini abbia già fatto chiarezza da questo punto di vista, ammettendo anche che esisteva, è esistita grande attenzione sia nel porre avanti l'apertura della RSA, sia nel verificare con puntualità devo dire le problematiche che ci sono e che tutti ammettiamo che ci sono. Le riunioni, che abbiamo fatto in Commissione, in Quarta Commissione sono state numerose a questo proposito. Anzi, voglio dire che probabilmente, proprio perché diversi sono stati i problemi, questi non ci hanno permesso poi di portare avanti tutti quelli che abbiamo preso in considerazione. Probabilmente molto del tempo è stato mangiato dalle riunioni che abbiamo fatto con la ditta che si occupa della gestione della RSA. L'argomento degli spazi esterni e indubbiamente preme a tutti noi e credo che dovremmo parlarne con la ASL o con l'ingegnere che si è occupato della strutturazione della ASL o con il Direttore Generale questo vedrà il Presidente della quarta commissione, che invito in questo momento a sollecitare un ulteriore incontro con, a questo punto, la ASL.

Io, veramente, qualche perplessità Consigliere Martini la potrei condividere sulla parola urgente, ancorché questa sia oggettivamente nel nostro desiderio, però indubbiamente i tempi sono a volte tali da non permetterci tutto questo. Per cui, forse, potremmo togliere la parola "urgente" lasciando però il "concrete" ed anche ricordando che l'impegno di tutti esiste, del Sindaco e della Giunta altrettanto quanto il Consiglio, perché tutti francamente ci siamo mossi per porre in essere alcune cose.

Ripeto, a questo punto la nostra riunione credo che debba essere fatta anche con altri interventi e persone. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Le chiedo, mi sembra che sia favorevole, però a questo punto la proposta di piccolo emendamento, anche se significativo, nel dispositivo finale invita il Sindaco a porre in essere, cassando urgenti, rimane a porre in essere concrete misure per dare la struttura degli spazi esterni di cui gli ospiti necessitano. E' accettato dal proponente? Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, sì assolutamente. L'avevo già detto nel mio precedente intervento, quindi accetto chiaramente la piccola modifica. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi colleghi? No in merito, Consigliere Marranci in merito alla domanda, che lei ha fatto, non essendoci l'Assessore competente, il Sindaco, non so se altri della Giunta su questa materia possono essere in grado di rispondere precisamente alla sua domanda, ecco. No, su questo, se non ho capito male il Presidente della Quarta Commissione poi provvederà, almeno seguendo l'intervento della Consigliera Zolfanelli, indipendentemente dalla discussione di oggi e dalla votazione che si prefigura oggi, il Presidente della Quarta Commissione, come lo invitava anche la Consigliera Zolfanelli, provvederà nelle prossime settimane su questa questione a fare un passaggio anche insieme all'Assessore Fallani in Commissione, ecco da questo punto di vista.

Esatto, allora si chiude la discussione, per dichiarazione di voto prego Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. No, noi si vota la mozione, mi sembra di avere capito che la si voti tutti. Però, quello che mi domando io, io credo che sia utile sempre fare discussioni e quant'altro, utilissimo votare le mozioni, ma poi vengo un po' a quello che diceva prima il collega Martini, cioè a volte mi domando anche dell'utilità perché noi si vota una mozione, poi tutti siamo sensibili. Cioè se arrivasse oggi un parente di uno che è ospite nella RSA, dice: ma qui sono tutti d'accordo, votano la mozione e poi non fanno nulla. Quindi, siccome il Consiglio Comunale già aveva votato una mozione, cioè il Sindaco che rappresenta il Consiglio Comunale, che non c'è mai in Consiglio Comunale, secondo me già questa è una cosa molto grave, perdonatemi perché lui, c'è poco, c'è poco. E' venuto dieci minuti all'inizio e poi ha sempre altri impegni. Ecco, se lui ha preso a cuore al cosa, o lui o la Giunta, l'Assessore di competenza, quanto, come diceva la Zolfanelli prima, la Consigliera Zolfanelli alcune cose sono state fatte, alcuni incontri sono stati

fatti, perché non ci relazionano in Consiglio Comunale? Perché io il dubbio poi che questi incontri siano stati fatti e queste cose siano state fatte ovviamente poi ad un certo punto ce lo posso anche avere, no? Se continuo a votare mozioni e non si risolve niente. Speriamo che questa sia la volta buona. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per dichiarazione di voto, prego Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Non parteciperò a questa votazione per un semplice motivo: è già stata votata in Consiglio Comunale, Martini la ripropone, la maggioranza dice no leviamo l'urgente e la votiamo. Insomma, mi sembra oggettivamente è un teatrino, abbiate pazienza, al quale io preferisco non partecipare.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Ragno per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Allora, intanto tutti siamo concordi che della RSA ne abbiamo parlato tante volte e tutti mi sembra siamo d'accordo sulle disfunzioni, che ha questa struttura. L'abbiamo approfondita di recente, circa un mese fa, con una mozione presentata dall'opposizione, a firma di Batistini, Martini ed altri, in cui noi come maggioranza, a parte un riassetto della mozione di tipo formale, abbiamo consentito e sulla quale quindi eravamo disposti a votare a favore. Non solo, ma noi avevamo aggiunto in quella mozione la richiesta che si facesse da parte del Comune, da parte del Sindaco alla ASL perché si ampliasse questa struttura. Il Consigliere Martini in quella riunione si è alzato e ci ha chiesto di poter cancellare, non so per quale motivo, ce lo dica pubblicamente per quale motivo, ci ha chiesto di cancellare quella proposta, che noi avevamo fatto di ampliamento della RSA. Oggi ci ritorna sopra. Noi niente abbiamo in contrario a votare la sua mozione, però per piacere ci spieghi Consigliere Martini e chi altro è su quella posizione, quale linea dobbiamo seguire. Siamo tutti d'accordo ci sono delle disfunzioni, l'abbiamo votato in una mozione. Siamo tutti d'accordo nell'aver indicato quali sono queste disfunzioni anche attraverso delle riunioni in commissione, mi sembra più di una e siamo stati tutti d'accordo. Siamo stati d'accordo ed abbiamo apprezzato che il Sindaco abbia scritto ed abbia avuto un incontro con il

Direttore Generale della ASL, da cui dipendono queste cose e quindi ha fatto il massimo passo che poteva fare l'amministrazione comunale, oggi ci si ripresenta un'altra mozione riguardante la RSA. Noi diciamo siamo d'accordo anche su questo, però spiegateci perché non volete l'ampliamento della struttura, quindi ivi compresi gli spazi esterni, quando qui ce lo chiedete. Io non trovo coerenza in queste richieste. Quindi, la nostra parte voterà a favore su ciò che c'è scritto qui. Ci ripromettiamo di chiedere l'ampliamento della struttura attualmente esistente perché credo che con questo accontenteremo tutti viste le cose che sono state dette anche oggi dall'opposizione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Porfido per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Sono stato sollecitato da quello che dice Ragno. Se questa è la volontà della maggioranza, chiedo un emendamento in merito a questa mozione. Chiedo un emendamento, gli emendo la mozione è nell'oggetto della discussione. Non capisco quale difficoltà c'è. Quindi, di fare proponente il Partito Democratico, certo perché emendo una mozione. Stiamo parlando di RSA. Dice di urgenza, dice io mi muovo con urgenza, se la mia urgenza, la mia possibilità di diventare urgente il fatto è quello di ingrandire la struttura, che mi sembra la cosa più logica. Quindi, vediamo se loro fanno capo a quello, se si rimangiano quello che hanno votato l'ultima volta. Credo sia, è inutile ritornarci. Si può, si può caro Presidente! Si può! Si può! Non è vero, si può. Si può perché lui parla di RSA, non è che parla di salame, lui sta parlando di RSA! E dice che nel corpo della delibera dice che c'è una sollecitazione perché mancano gli spazi, noi chiediamo l'ampliamento, quindi votiamo la mozione. Però la votiamo all'unanimità, no? Non capisco qual è la differenza tecnica. Non esiste. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no è che siamo, cioè la discussione si è chiusa e siamo in dichiarazione di voto. Quindi, proporre in dichiarazione di voto un emendamento. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< No, su questo il Consiglio, capisco siamo in dichiarazione di voto, questo è un altro discorso. Però il Consiglio se vuole può fare che vuole. Quando si vota, quando c'è la maggioranza il Consiglio può cambiare anche l'ordine del giorno, questo ve lo dovete mettere in testa. Quando c'è l'accordo del

Consiglio, il Consiglio è sovrano su tutto, tranne che sulla legge, chiaramente non è sovrano.>>

Parla il Presidente Merlotti.

<< Altri interventi per dichiarazione di voto? (VOCI FUORI MICROFONO)...No, allora sugli emendamenti, scusi un attimo collega. No, un attimo perché siamo in dichiarazione di voto, quindi la discussione è chiusa e siamo appunto in dichiarazione di voto. Tra l'altro, in merito alla richiesta ed alla proposta del Consigliere Porfido, c'è da notare che l'oggetto della mozione, e non è una questione di lana caprina, è preciso cioè parla di spazi esterni della RSA. Una eventuale proposta di emendamento, che riguardasse l'ampliamento, andrebbe a prevedere, a configurare una diciamo variazione, un emendamento sulla questione non attinente al tema perché si parlerebbe di un ampliamento strutturale. L'oggetto della mozione è specificato precisamente, spazi esterni alla RSA, e quindi la richiesta è in merito a quello spazio esterno, niente di strutturale. In ogni caso, ripeto, siamo in dichiarazione di voto, quindi niente e nessuno vieta ai Consiglieri, ai gruppi di votare come meglio credono ed in assoluta libertà ed autonomia di coscienza, e niente e nessuno vieta al prossimo Consiglio di presentare un'altra mozione, anche del tutto simile a questa, ma con un dispositivo ben preciso in merito all'ampliamento strutturale della stessa. Spero...sì, sì l'emendamento, abbiamo già un testo emendato, ma nella discussione. Abbiamo già un testo emendato nella discussione, come proposto dalla Consigliera Zolfanelli ed accettato dal proponente. Prego, Consigliera Mugnaini. Spero di essere stato chiaro. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Era quello che pensavo io. Cioè io avevo capito c'era emendato, che si levava quella parte di urgente e il testo rimaneva così a porre in essere concrete misure per dare ecc, ecc e poi ci sarebbe stata una commissione con un tecnico dell'Amministrazione in quella sede e poi si sviluppava il discorso. Pertanto, si doveva approvare questo testo. Io ero rimasta a questa logica e spero di rimanere a questa logica, perché altrimenti non ho capito perché devo emendare una cosa a cui avevamo dato corso in questa maniera. Comunque, io, emendata come è stata emendata, la approvo questa. E' legata alla commissione perché ritengo che in commissione si debba sviluppare l'ampliamento, i soldi che ci verrà speso, come verrà fatto l'ampliamento e sviluppare tutta una discussione su quelle che sono le carenze di questa RSA. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< No, no io in realtà mi ero prenotato prima che lei puntualizzasse ecco l'oggetto e quindi mi ritrovo pienamente in quello che ha detto. Mi dispiace che una discussione che si era incanalata, secondo me, in delle modalità assolutamente condivise per una cosa che due anni fa era già stata da tutti approvata e bisognava appunto ribadire con maggiore forza il fatto che questo Consiglio vuole dei giardini per gli ospiti della RSA, invece ecco si è andata dopo incanalando su strade che, a mio avviso, non c'entrano con questo oggetto qua, possano essere fatte oggetto di altre mozioni come l'ala mancante che più volte ha portato la Consigliera Mugnaini e di cui adesso faceva anche menzione il Consigliere Ragno, ma cioè quella è una cosa strutturale però, non siamo tenuti oggi ad esprimerci su questo. Qui si parla dei giardini, ventilati già da tempo che questo Consiglio deve ribadire se li vuole. Basta, tutto qua. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< In ogni caso poi, al limite, come estrema ratio per tagliare la testa al toro, c'è anche come dire da chiedersi se il proponente poi, nell'eventualità di una richiesta di emendamento in tal senso la accettasse o meno. Però, ripeto, colleghi siamo in dichiarazione di voto ed inoltre l'oggetto della mozione è preciso, è ben specificato, quindi non è un fumus su cui ci si può anche appellare o andare diciamo ad interpretazione.

Conseguentemente il testo da proporre in votazione è quello presentato dal collega Martini, così come proposto l'emendamento dalla Consigliera Zolfanelli ed accettato dal proponente, quello che diceva prima la Consigliera Mugnaini. Quindi, esatto, si mette in votazione questo testo.

Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 22, astenuti 2, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, il testo è approvato. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto (Consigliere Martini) su Variante di San Vincenzo a Torri.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, i lavori proseguono con il Punto n. 10, sempre la mozione del Gruppo Misto, Consigliere Martini, su Variante di San Vincenzo a Torri. Prego, Consigliere la illustra? Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Anche questo è argomento più che noto.

VISTO CHE alla fine del mese di novembre scorso sono partite le lettere di esproprio dei terreni, sui quali è prevista la realizzazione della variante di San Vincenzo a Torri.

VISTO CHE l'opera è di notevole importanza per gli abitanti della frazione di San Vincenzo, che vedono ancora oggi il proprio centro abitato pericoloso a causa dell'elevato numero di veicoli e mezzi pesanti, che quotidianamente vi transitano.

VISTO CHE la Provincia di Firenze ha già nella sua disponibilità un milione di Euro destinato a tale opera.

CONSIDERATO CHE la Provincia di Firenze non ha al momento fornito alcuna indicazione circa l'inizio dei lavori ed i tempi relativi alla realizzazione della variante.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad agire nei confronti della Provincia di Firenze al fine di sollecitarne l'inizio dei lavori in modo da dare in tempi ragionevoli ai cittadini di San Vincenzo a Torri la possibilità di usufruire di un'opera tanto attesa.

Anche in questo caso, a mio avviso, c'è ben poco insomma da aggiungere a quello che è già il testo della mozione....>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Un po' di silenzio, grazie. Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Ricontrollare un po' anche negli articoli apparsi sulla stampa, nelle varie comunicazioni ecco gli ultimi risalgono appunto al 6 ottobre dell'anno scorso, in cui si diceva che c'era 1 milione di Euro pronto per la variante, e poi nel mese di novembre che erano partiti gli avvisi di esproprio. Dopo di che c'è stato un black out sull'argomento. Gli assessori provinciali, in primis, si sono più volte spesi anche sulla stampa dicendo che la variante a questo punto era cosa fatta e che sarebbe partita di lì a breve, però io penso che sia anche qui considerazione diffusa che non ci sono ad oggi né tempi e né modalità di realizzazione di quest'opera. Quindi, come la mozione di prima penso che anche su questa si possa assolutamente trovare un percorso condiviso in quanto sono convinto che è volontà di tutti portare a San Vincenzo quest'opera e si tratta nell'impegno solamente di sollecitare, in modo chiaramente concreto e robusto, la Provincia a dare indicazioni concrete in merito. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi per cortesia un po' di silenzio. Grazie. Prego, Consigliere Calabri. >>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Ringrazio anche il proponente, il Consigliere Martini, perché con questa mozione mi offre la possibilità di fare il punto su una importante opera, appunto la variante di San Vincenzo a Torri. E proprio perché è un'opera di notevole importanza è attesa da tempo dagli abitanti di San Vincenzo, che subiscono i disagi, derivati da un transito eccessivo di veicoli per il centro abitato in quelle strettoie del paese e che spesso è causa anche di incidenti, che ho seguito e seguito da anni il progetto. Ho sempre sollecitato gli interessati a proseguire nella definizione del progetto. Con la Provincia prima e poi con gli uffici della Regione per ottenere quella totale copertura finanziaria necessaria per consentire l'invio delle notifiche di esproprio ai proprietari dei terreni interessati dal tracciato, e per indire poi la gara per l'appalto dei lavori, che considerata la consistenza finanziaria di livello europeo. Oggi la Provincia ha nella sua disponibilità un milione di Euro, ottenuti dalla Regione Toscana, che con i 500 mila destinati dalla nostra amministrazione comunale e con quelli già stanziati dalla Provincia hanno consentito di completare la copertura finanziaria che ha permesso di avviare la realizzazione del progetto. Gli abitanti sono sempre stati informati non solo dal sottoscritto direttamente, ma anche con la convocazione di periodiche assemblee cittadine pubbliche, convocate impegnando il Sindaco e gli

Assessori competenti e il Vice Presidente della Provincia di Firenze, Assessore Laura Cantini, che durante un'assemblea dichiarò che appena fosse stata definita la copertura finanziaria dell'opera avrebbe proceduto alla notifica degli espropri. E così è avvenuto a novembre, come riportato anche nella mozione. Naturalmente, fa sempre piacere che anche dall'opposizione giungano sollecitazioni per opere specialmente quando sono di questa importanza, riconoscendone oggi il valore. Ma purtroppo sono a constatare che da più parti e più volte questo interesse tardivo come in questo caso, ha come scopo principale quello di ricercare una visibilità politica, guadagnando articoli sulla stampa e per apparire al vertice di una lista delle mozioni presentate, non curandosi tanto del valore che portano, ma cercando di dimostrare una attenzione per il progetto che devo dire non mi pare proprio ci sia stata fino ad oggi. Oggi siamo in una fase che è già avviata a soluzione e i tempi ora sono quelli richiesti da un iter già in essere, già iniziato. La provincia conferma tutti gli impegni presi e le prossime tappe vedranno il completamento della procedura di esproprio delle aree interessate entro il 2012 e la redazione del progetto esecutivo. La gara di appalto, che si svolgerà nei primi mesi del 2013, consentirà di individuare l'impresa realizzatrice, alla quale sarà concesso un periodo massimo di 24 mesi per il completamento dell'opera. Devo dire che spesso gli argomenti e le domande proposte attraverso le mozioni potrebbero essere soddisfatte facendo ricorso anche agli uffici preposti, anche perché si potrebbe evitare qualche Consiglio Comunale, non per togliere spazio al dialogo, che è essenziale ed al confronto essenziale, ma considerando i costi anche che un Consiglio Comunale ha e che grava sui cittadini. E comunque invito il Consiglio ad esprimersi a favore di questa mozione in modo unanime per il riconoscimento del lavoro fin qui svolto nel sollecitare e seguire il progetto nelle sue fasi di avanzamento e sollecitandone la definizione, anche se ritengo non porti nessun elemento positivo in più rispetto alla situazione attuale. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Non sono mai stato affascinato dalle medagline né dal fare, portare la bandiera, perché quello che sono interessato in otto anni per fare l'interesse della città e dei cittadini. Però credo che per onor di verità, perché sennò si ha la memoria corta, ripercorrere questo iter ma non perché accampi, ripeto, meriti particolari, ma da otto anni, se mi si consente, abbiamo fatto ma la scorsa legislatura in modo particolare, della variante di San Vincenzo uno dei capisaldi del mio impegno politico, basta andare a leggersi atti di Consiglio,

articoli di stampa. Perché quando la cosa languiva, quando era ferma, otto anni fa il sottoscritto decise, visto che proprio problemi di viabilità e tutto il resto, il problema ancora era tardo a venire, di cominciare a fare la battaglia per San Vincenzo. Non l'ho fatto soltanto sui banchi del Consiglio, l'ho fatto sui banchi del Consiglio Provinciale con il Capogruppo Renzi, con il Consigliere Comucci di Forza Italia. L'ho fatto insieme anche alla collega Erika Franchi sollecitando anche lei, allora capogruppo qui dell'allora Alleanza Nazionale, e poi se n'è fatta carico anche, una volta entrata in Provincia, sui banchi del Consiglio Provinciale perché a questo problema venisse data soluzione. L'ho fatto sollecitando anche commissioni apposite. L'ho fatto partecipando anche al dibattito con l'allora candidato ed oggi Presidente della Provincia, Barducci, che venne a San Vincenzo e si impegnò in tempi medi comunque a realizzare questo intervento.

Su questa esperienza di San Vincenzo, io ho avuto posizioni anche critiche, se vogliamo, per alcuni aspetti perché noi pur avendo dato, a Scandicci, più di altri Comuni, noi dell'iniziativa della variante della Ginestra fu un atto anche di intelligenza politica dell'allora Assessore Migliorini, che utilizzò il percorso di cantiere dalla cava di Poggio Tondo per fare la variante della Ginestra per la Provincia, perché fu quasi a costo zero. Non dimentichiamo che altri Comuni hanno fatto varianti nella Val di Pesa, come Montelupo Fiorentino, senza spendere una lira. Il nostro Comune deve spendere 500 mila Euro. Il nostro Comune è andato oltre, ha fatto troppo, ha fatto tanto perché gli altri non hanno speso ed il Comune di Scandicci invece ha deciso proprio per facilitare la realizzazione di quest'opera ad investire 500 mila Euro, cosa che, ripeto, né Montelupo, né Lastra a Signa avevano fatto. Ho sollecitato più volte, appunto, commissioni apposite e a quella con l'Assessore Cantini io c'ero perché fu lei a sollecitarla, e la collega il Presidente Giulia Bartarelli disse: Beppe, la facciamo perché è una cosa che ci preme anche a noi farla. Ed invitò la Cantini.

In quella circostanza io dissi alla Cantini che quando ci fosse stata la copertura finanziaria perché c'è un impegno ben preciso, l'Assessore Cantini venisse a riferire un'altra volta in Commissione. In questo senso mi sono espresso anche con Giulia Bartarelli qualche settimana fa, la quale mi ha detto: sì, guarda Beppe, visto che ora il milione di Euro mancante è stato trovato perché voi sapete è stato trovato spostando un investimento, cioè non si va più ad integrare i piloni della corrente, insomma del passo delle nostre colline, ma la Regione, su richiesta della Provincia, ha spostato questo investimento da quest'altra parte. Io sono convinto che su questo la Cantini abbia fatto, badate bene, abbia fatto bene perché poi la Regione avrebbe dato a noi la possibilità di prendere quel milione di Euro, ho qualche dubbio. Per cui, ad un certo punto mi sono detto: tra le due possibilità non beccare il milione o beccarlo chissà quando beccarlo subito destinandolo alla variante di San Vincenzo, la scelta migliore è quella ed è stata fatta.

Quindi, io dico la soluzione migliore è che la Cantini ritorni in seconda commissione, ci faccia il punto preciso della situazione, ci dica qualche cosa sul crono programma, ma questo può passare anche attraverso un confronto. Quando noi abbiamo votato questo atto, io lo voto non c'è problemi, però deve essere la cosa che ci preme è quella che la Cantini venga e ci dica a questo punto a che punto siamo e quando è auspicabile che si parta con la realizzazione, con il bando, con la gara e con tutto il resto perché i tempi ormai sono maturi.

Per questa la bretella di San Vincenzo, la variante di San Vincenzo è fondamentale per tutta la Val di Pesa perché se poi non andiamo a farla anche a Cerbaia, si può trovare una congiunzione, una continuità per tutta la Val di Pesa, dando anche un interesse come investimenti, insediamenti artigianali ecc, industriali ecc, a tutta la Val di Pesa. E sappiamo che il volano, che può creare investimenti di questa natura, è rappresentato dalla viabilità. Se non c'è la viabilità la gente investe mal volentieri. Quindi, l'appello che ho fatto a Giulia Bartarelli l'altra volta lo ripeto oggi perché questa commissione la si faccia prima possibile. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, mi consenta Presidente di dire una cosa prima di entrare in merito a questa cosa. Chi mi conosce sa che io non sono schiavo né succube di nessuno, ma sono libero, indipendente, come movimento Voce al Popolo, mi sento oggi di fare un complimento ad una persona, che, nonostante sia madre da poco tempo, e nonostante oggi la vedo sofferente, mi sento di farle complimento perché questo è anche l'impegno che si deve dimostrare ai cittadini. E questo lo voglio dedicare alla Consigliera Bartarelli perché la vedo sofferente, so benissimo che molti Consiglieri avrebbero scelto di starsene a casa o di farsi gli affari suoi, come succede. Io sono un Consigliere che sto sempre, in casi eccezionali scappo, ma sono sempre a sedere e non vado mai da nessuna parte, ascolto tutti. Era una parentesi, chiuso.

Ecco, mi sentivo in dovere di farle i complimenti anche se è del mio pensiero politico diverso, però come donna insomma le faccio i complimenti.

Chiusa questa parentesi, mi ricollego un po' ad alcuni discorsi, che ho sentito. Ho sentito prima l'amico perché, in fondo, in fondo, anche se siamo rivali in politica, Oriolo che diceva, no Oriolo, Porfido che diceva non dobbiamo prendere in giro le persone. Allora, su questa bretella qua diciamolo francamente, che questa le amministrazioni comunali sono anni che prendono in giro, per non dire un'altra parola, coloro che abitano a San Vincenzo. Perché

questo? Perché San Vincenzo lo sappiamo tutti, anche noi che siamo nella buca, come si dice a Scandicci, non andiamo nella collina, sappiamo benissimo che quella bretella non doveva essere fatta adesso, doveva essere fatta molto tempo fa, ma per un motivo ben preciso, che era il motivo della sicurezza dei cittadini. Io mi ricordo benissimo che sono morte moltissime persone in quel tratto lì, in quella strada lì e questa è una cosa vergognosa che io non potrò mai accettare da una Amministrazione Comunale. Perché? Perché se in quel posto lì ci fosse stato da fare una Coop, l'avrebbero già fatta. Anche in questo caso si dimostra che una amministrazione comunale non è mai a favore dei cittadini, nonostante molti di quei cittadini a San Vincenzo votano Partito Democratico. Noi lo sappiamo, non è che siamo portati dalla piena. E mi dispiace per il buon Calabri, che lo ritengo anche fra virgolette una persona seria, l'ho visto lavorare anche il 1° di maggio alla Sagra della Ficattola e quant'altro, insomma per il suo paese, però io le voglio dire, ti voglio dire Calabri insomma è uguale, io non oso pensare le difficoltà che il Consigliere Calabro ha tutti i giorni...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Calabri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Calabri. Pardon, chiedo scusa, sai io sono un vecchio rimbambito. Allora, Calabri, ecco voglio dire difatti mi sembrava lo vedo più faccia toscana, comunque senza offesa per nessuno, ci mancherebbe altro. E' lui calabrese? E' calabrese e Calabri. Ah, ecco mi sembrava. Comunque, a parte le battute, parliamo di cose serie. Allora, io non oso pensare, Calabri, che cosa racconterò a quelli che stanno insieme a lui a San Vincenzo perché qui, bene o male, questa è diventata la storia di Stenterello, insomma questa è una storia infinita.

Io mi ricordo che la prima volta, che sono arrivato come Consigliere, ci fecero firmare un qualcosa, subito una delle firme attinenti a quella bretella. Poi si diceva, perché io mi ricordo feci la domanda, non ci sono i soldi. Poi i soldi sono arrivati, mancava 500 mila Euro o qualcosa dal Comune, dalla Regione, sono arrivati ancora oggi qui siamo a fare discussioni, ma soprattutto siamo a prendere in giro quelle persone lì. Perché, ripeto, è vergognoso che non si riesca a concludere quella situazione lì, considerando che qui non si parla di abbellire o di migliorare qualcosa, lì soprattutto bisogna capirsi che quella strada è pericolosissima. Io mi capita di passare ogni tanto, è stretta, è pericolosa e soprattutto ci sono molti morti, ci sono stati molti morti.

Io mi auguro che chi deve intervenire intervenga, come si interviene in tempi stretti, addirittura si arriva, come è successo ad Empoli, che qualcuno si è

vantato di avere costruito tre mesi prima la Coop, ecco guardiamo di fare una cosa importante, almeno ogni tanto per i cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Intanto, ringrazio il Consigliere Gheri per il complimento e poi, già che ci sono, insomma do seguito a quello che diceva il Consigliere Stilo perché mi sembra giusto che a questo punto, visto che comunque le cose stanno andando avanti, e che avevamo iniziato questo percorso con l'Assessore Cantini, insomma nel limite del possibile, a breve, chiederò all'Assessore Cantini di venire in commissione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Benissimo. La ringrazio Presidente Bartarelli. Altri interventi su questo punto? Non ci sono altri interventi, quindi si chiude la discussione.

Per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Quindi, si mette in votazione il punto n. 10. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 24, contrari zero. La mozione è approvata all'unanimità. >>

Argomento N. 11

OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto (Consigliere Martini) su Poste telematiche a Granatieri.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si procede con il Punto n. 11, sempre del Consigliere Martini, Gruppo Misto, la mozione sulle porte telematiche a Granatieri. Prego, Consigliere Martini per la illustrazione. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, chiedo possibilmente al Presidente di rimandare questa mozione al prossimo Consiglio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora la mozione al Punto n. 11 viene, su richiesta del proponente, rinviata al prossimo Consiglio.>>

Argomento N. 12

OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto (Consiglieri Stilo e Marranci) su Cessione Quote Consiag, nella forma emendata su proposta del Gruppo PD ed accolta dal proponente.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, si passa al Punto n. 12 la mozione del Gruppo Misto, i Consiglieri Stilo e Marranci, su cessione quote Consiag. Chi la illustra? Siamo al Punto n. 12. Prego, Consigliere Stilo per l'illustrazione della mozione. Un attimo. Prego.
>>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Galileo Galilei avrebbe detto eppur si muove, no? Visto che un problema delle partecipate, l'assemblea dei soci di Consiag ha deliberato di consentire ai Comuni di potere vendere parte delle proprie azioni. Ora, io ne avevo parlato prima, ero stato più volte, mi ero fatto promotore di intraprendere questa direttiva, questa linea, l'avevo fatto anche con Farma.Net da otto anni. Purtroppo inascoltato, come è andata a finire lo sappiamo: il piatto di Farma.Net sarà molto più misero, molto più povero, perché con ipotetiche aperture di altre farmacie, la torta, la fetta diventa più piccola.

Quindi, io ritengo che si sia persa una grossa opportunità e che questo di fatto consta ai cittadini non poco perché sono i cittadini i legittimi possessori del 51% di Farma.Net. Con Consiag, appunto, avevo letto dopo la presa di posizione del Comune di Prato, che cedeva quasi il 15% circa ecc, che c'è la volontà anche da parte dell'assemblea dei soci di fare una operazione del genere. Non so oggettivamente in quali termini percentuali se tra i Comuni ci sarà un accordo, ognuno c'è chi gli interessa, c'è chi non gli interessa. Indubbiamente, reperire delle finanze per la nostra Amministrazione, per affrontare problemi molto più importanti, visto anche la penuria di soldi, penso è una cosa che l'ho sollecitata, ho presentato una mozione, quindi vedo che è una strada che è in linea con il mio modo di pensare. Io ve lo dico papale, papale: fosse per me e ci fossero le condizioni, io le venderei tutte e mi terrei la rete. E mi terrei la rete, poi con i proventi a voglia a fare interventi in tutti i settori, potenziare la rete, nel sociale, strade, piazze, scuole ecc. Perché? Perché le quote del Comune di Scandicci il 9,70%-9,80% quello che abbiamo valgono tanti milioni di euro che ciascuno di voi forse non immagina, ma se ci studia sopra e vede le cose come stanno, risolveremmo veramente tanti, tanti. Mi auguro che la prossima amministrazione la prenda in esame in questi termini. Comunque, sono soddisfatto che questo indirizzo sia stato intrapreso,

anche se in misura ridotta, però è in linea con il mio modo di pensare quale debba essere il rapporto con le partecipate. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, interventi su questo argomento, colleghi? Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Chiaramente, non posso essere d'accordo con il Consigliere Stilo, proprio perché ritengo anche il gas uno dei beni primari per una società. Sono a chiedere di entrare con una piccola quota perfino nelle fabbriche, che sono in crisi, chiaramente non posso andare a chiedere di vendere le quote che abbiamo noi di partecipazione in una società. Questo perché ci consente di controllare, poi si può valutare se si controlla o meno, ma è un altro discorso. Però, essere all'interno delle società con le nostre quote ci consente di controllare e di stabilire anche certe cose. Anzi, una delle priorità, che io chiedo, è di sapere come mai noi oggi paghiamo il gas, tutti i cittadini pagano il gas in coefficienti, non avendo i contatori per rilevare il gas in coefficienti. Noi abbiamo i vecchi contatori, che misurano ancora in metri cubi il gas, mentre la direttiva europea e l'Agenzia dell'Energia ci dice che per misurare la quantità di gas che passa dal contatore, ci vuole il contatore elettronico.

Bene, allora proprio perché siamo all'interno di una società, io chiedo al Sindaco di farsi promotore e chiedere il rinnovamento dei parchi dei contatori dei cittadini, perché questo ci consente di pagare l'effettivo consumo, che noi abbiamo. Pertanto, come si è capito, sono contraria questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Non ho bisogno di esplicitare molto la mia posizione perché su questi temi credo di avere un percorso cristallino. Con il Consigliere Stilo parliamo anche della privatizzazione di Farma.net che è sempre un mio cavallo di battaglia. L'unica cosa che mi vede in contrasto, che mi vede in discussione con il Sindaco è sull'opportunità di quanto e di come venderla tutt'al più, ma sul fatto che si debba vendere è una posizione per me acquisita e penso che, francamente, questa posizione abbia guadagnato consensi all'interno di tutte le forze politiche. Quindi, mi ritengo favorevole a questa mozione.

Faccio soltanto però una osservazione: io credo che noi andiamo a vendere un bene patrimoniale e che quindi gli eventuali acquisti in termini economici debbano essere sviluppati ed esplicitati non tanto per spese diciamo di spese correnti, ma per investimenti. Io credo che quando si vende un bene noi abbiamo l'obbligo, come Amministrazione, di investire in un altro bene. Quindi, io chiedo che eventualmente, siccome nella mozione vedo che poi nella parte finale c'è scritto di impiegare questi fondi poi nella parte sociale ecc, ecc, io li starei molto attento anche perché diciamo nella parte precedente si dice, si chiede sacrifici ai cittadini per finanziare investimenti, allora io lo metterei in questo modo possibilmente: che questi fondi acquisiti vadano per investimenti di strutture, di cose propositive, che arricchiscono il patrimonio della nostra città e non tanto nella spesa corrente. Se è possibile chiederei a Stilo di modificare questa parte perché mi sembra corretto e mi sembrerebbe forse anche dal punto di vista amministrativo coerente e legittimo forse anche, e chiedo su questo poi una interpretazione eventualmente, che si possa vendere un bene per impiegare poi i soldi nella spesa corrente. Credo che non si possa, tra le altre cose, neanche fare.

Quindi, io sono favorevole a tutto, soltanto chiedere ecco eventualmente questa modifica. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, Consigliere Pieraccioli, prima di procedere però siccome c'è una richiesta ben precisa di un emendamento proposto dal Consigliere Oriolo, perfetto allora poi va scritto e fatemelo avere alla Presidenza. Ora, mentre intervengono gli altri colleghi, vedo il Consigliere Pieraccioli, poi il Consigliere Porfido, mettetelo giù caso mai, così lo proponete alla Presidenza e quindi a tutta l'aula. Prego, Consigliere Pieraccioli. Tenga conto della proposta di emendamento, che è accettata dal proponente, e quindi la devono scrivere. Prego. Un attimo, ecco prego può parlare. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Sì, grazie Presidente. Come IDV siamo nettamente contrari alla vendita, perché come ci hanno detto i cittadini con il referendum, che dove è possibile dobbiamo tornare alla gestione pubblica, non capiamo ora questo discorso che dice una cosa che rende la si vende, una volta l'hai venduta non ce l'hai più. Questo è il punto. Noi, come IDV, votiamo contrari. Siamo nettamente contrari. Come nelle farmacie eravamo contrari e rimaniamo contrari. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Porfido. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Mi dispiace per il collega Stilo, ma sa come la penso. Io dico che quando si vendono i gioielli di famiglia, vuol dire che siamo alla frutta. Si vende una volta sola. Lui stesso, l'ultima volta, ha detto che dalla Consiag abbiamo avuto, o sbaglio, qualcosa come 400 o 500 mila Euro? Stilo, è vero o no? Oh, ne abbiamo avuti di più. Quindi, praticamente, io ero contrario anche alla vendita delle farmacie. Le farmacie non ci fruttano nulla, completamente nulla, forse perché si è sbagliato a venderle ad un rivenditore di farmaci. Questo è stato l'errore. Ed io sono stato contrario anche in quella occasione, però purtroppo su questo sono sempre in minoranza. Quindi, io sono contrario alla vendita delle quote della Consiag. Questa volta mi trovo d'accordo con la Mugnaini e mi trovo d'accordo con Pieraccioli, perché credo che sia una scelta disastrosa per i cittadini di Scandicci. Dare una rendita certa, annua, proprio per quello, credo che sia meglio di pigliare i soldi subito per farci il che? Cioè, voglio dire, copri il Bilancio di una volta e poi finisce. Così 500, 300, 200, quanto si comincia a guadagnarci qualcosa, il problema di potrebbe porre nel momento in cui fossero passive. Forse il problema adesso si potrebbe riaprire davvero per quanto si guadagna con le farmacie, però questo è un altro discorso. Quindi, io voto contro a questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Stilo, prego. Se poi è pronta anche la proposta di emendamento. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Sì, veloce, rispondendo un po' ai colleghi, che mi hanno preceduto. Io apprezzo molto la generosità, diciamo così, della collega Mugnaini che non le si può dire nulla, è persona generosa, ha a cuore certe battaglie che sono oramai patrimonio della Sinistra tradizionale. Quando poi e sento dire io entrerei anche nelle fabbriche, che poi non è il pensiero solo della Mugnaini, ovviamente il problema è il pensiero anche di altri, ma io vi domando: ma la storia politica di questo paese, ma non vi ha insegnato nulla? Non vi ha insegnato nulla? C'è stato un momento di consociativismo tra la vecchia Democrazia Cristiana e il vecchio Partito Comunista, che portò alla costituzione delle partecipazioni statali. C'era un Ministero che era il Ministero delle Partecipazioni Statali, dove lo Stato assorbiva tutte le aziende in crisi e diventavano patrimonio pubblico. Una volta acquisitive venivano rivendute a prezzi di svendita, stracciati e sono state una delle cause, una delle cause che hanno portato anche all'attuale disavanzo pubblico! Una delle cause! Dovete

sapere, addirittura, che lo Stato era possessore di merendine, patatine, perché con Motta e Alemagna si facevano merendine e patatine; supermercati, i supermercati Brianzoli, gli autogrill della Pavesi, si faceva i pomodori pelati con la Cirio! Ma non è finita: nell'elenco c'era anche una società che faceva anguille marinate nelle Valli di Comacchio. Anche questa era nella partecipazioni statali, ma che vogliamo ritornare a queste cose? Ma siamo fuori dal mondo. Siamo fuori dal mondo.

Gli importi che abbiamo avuto, Porfido, collega Porfido, gli ultimi due anni noi abbiamo avuto tanti euro da Consiag, ma li abbiamo avuto, bada bene, in buona misura per la gestione della rete. Perché prima noi dalla rete non si prendeva un euro. Quest'anno di è preso quasi 500 mila Euro, ma io ho detto prima io mi terrei la rete in gestione, perché i che si è preso in due anni, grazie a tutta una serie di cose, non si erano presi in quindici anni! Su questo bisognava interrogarsi. Quindi, per quale motivo dico che bisogna voltare pagina su queste cose? I Comuni debbano privilegiare interessi primari, il sociale, gli asili, le scuole ecc. Pannoloni, gas e latte in polvere ecco lasciamolo vendere ai privati. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, interviene il Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Mah, guardate, io mi trovo un po' in difficoltà ad intervenire a sostegno di una mozione dell'opposizione, ma volevo cercare di fare capire di che cosa si sta ragionando, di che cosa si sta parlando perché abbiamo sentito della roba che non è così. Allora, la legge consente alle aziende, in questo caso Consiag, partecipato al 100% dai Comuni di possedere alcune quote proprie. Quindi, nella necessità i Comuni di affrontare il Patto di Stabilità, di fare una piccola operazione straordinaria con risorse che sono dentro a Consiag, è stata studiata questa possibilità ovvero fare acquistare a Consiag, di cui rimane il 100% in mano ai Comuni, quindi all'azienda stessa, quota parte, una piccola quota delle partecipazioni che i Comuni hanno. Per quanto riguarda noi l'operazione sarebbe di 700 mila Euro, che inciderebbe per 7.000 Euro, 10.000 Euro ogni anno nella ripartizione degli utili. Quindi, è una piccola parte che noi, come dire, passiamo a Consiag, ma che ci consente di avere liquidità quest'anno. Quindi, non è né la svendita, né il mancato controllo, cioè è tutto continuo. Poi uno può dire io non sono d'accordo, ma tutto continua a rimanere in mano ai soci pubblici. Perché negli anni che cosa era successo, è successo? Le scelte fatte è chiaro che è stato distribuito utili, come dice Stilo, ai quali noi siamo ancora, sui quali ancora noi facciamo affidamento e faremo affidamento anche per il 2012. Però, tutti gli anni, giustamente l'azienda metteva in riserva un po' degli utili che faceva. Nel momento di difficoltà delle amministrazioni comunali è venuto da parte di gran parte dei Comuni

l'esigenza e la richiesta all'azienda di dire: trovate, il modo attraverso il quale ci date un po' più di soldi, cioè fare una operazione straordinaria che va oltre alla distribuzione degli utili. Così come facemmo con Farma.Net due anni fa. Cosa facemmo con Farma.Net due anni fa? Abbattemmo il capitale sociale perché era una azienda ben capitalizzata, però c'era l'esigenza di avere risorse per l'amministrazione comunale e quindi abbattemmo il capitale sociale. E' una operazione che si potrebbe rifare, se uno non le vende le farmacie fra tre anni, perché il capitale sociale deve riformarsi e poi può essere riabbattuto. E facemmo quella operazione e così il più piccolo, perché lì era 1.800.000 Euro, qui sono 700 mila Euro, si fa con Consiag. Cioè mentre il Comune di Prato vuole vendere una parte consistente delle proprie quote, attraverso l'operazione di una area, che è, l'area Banci, Stilo la conosce ma insomma, agli altri non dice niente l'area Banci, attraverso la vendita da parte di Consiag al Comune di Prato dell'area Banci, che era un'area che aveva in pancia Consiag, che ha valorizzato Consiag e che quindi è giusto che il Comune di Prato la riprenda e il Comune di Prato con questa operazione chiaramente compra quelle aree, compra dando in cambio delle quote e diminuendo notevolmente, il Comune di Prato, nella compagine di Consiag. Mentre, questa operazione se tutti i Comuni la fanno le quote rimangono sempre uguali, cioè io ho il 9%? E rimango con il 9% di Consiag. E' che una parte delle azioni non solo rimangono in mano ai Comuni, ma una parte va dentro all'azienda. Qualcuno dice ma non è una privatizzazione, non è nulla. Cioè una privatizzazione vuol dire, se andremo in Borsa, se ci andremo o se faremo un'altra operazione, è quella di dire le quote che hanno i Comuni, il 9% di Consiag che ho io, che abbiamo noi, quello insieme ad altri Comuni vendo il 40%, il 50%, il 60%, l'80%, il 100% di Consiag lo colloco e lo vendo sul mercato. Questa è una operazione di privatizzazione e quant'altro, ma questa è solamente una operazione straordinaria per avere un po' di risorse dall'azienda e per motivi fiscali, per motivi di legge, l'unica modalità che è stata studiata è questa qui dell'acquisto delle quote da parte dell'azienda dei Comuni con un ricallo, cioè se un Comune ha poi le risorse per riacquistarle rimane aperta una finestra di 18 mesi con cui il Comune, che ha venduto le sue quote a Consiag, le può nel caso riprendere. Mah, ripeto, incide per quelle cifre lì, che vi ho detto per la distribuzione degli utili. E siccome penso che, siccome tutti i Comuni hanno votato, gran parte dei Comuni faccia questa operazione, le percentuali dentro a Consiag non cambiano e le azioni sono possedute da Consiag, che è a sua volta posseduto al 100% dai Comuni. Quindi, come dire, è un intreccio, è una operazione per cercare di tirare fuori un po' di soldi per fare gli investimenti. Ecco, è tutto qua. Non è da ammantare di nessuna privatizzazione perché non c'è assolutamente nulla di tutto questo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi nel dibattito? Collega, lei è già intervenuta, eventualmente per dichiarazione di voto, ma ora volevo capire se c'erano altri interventi nel dibattito. Mi sembra non ce ne siano, quindi si chiude la discussione. Per dichiarazione di voto, prego collega Mugnaini. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Se ho capito bene che gli utili invece di essere distribuiti tutti gli anni, in questo caso, vendendo una parte delle quote vengono ricapitalizzati. Cioè si assume dei soldi, perché si vendono, pertanto si incamera subito dei soldi e poi ogni 3 anni verranno ricapitalizzati ecc. Allora non ho capito. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). Okay? No, sono due cose diverse. Farma.Net abbiamo fatto una operazione di abbattimento del capitale. Cioè le aziende voi sapete che Farma.Net ci sono i 400 mila Euro di ammortamento tutti gli anni, 400 mila Euro che vanno a capitalizzare l'azienda, rimangono dentro l'azienda. Si aumenta e anno dopo anno chiaramente questi soldi aumentano e quindi il capitale aumenta e ci ha consentito tre anni fa di fare questo abbattimento del capitale.

E' chiaro che oggi, ora non lo si potrebbe rifare perché il capitale è molto basso. Via, via che il capitale cresce, chiaramente l'abbattimento si può fare.

Per Consiag è un'altra cosa. Gli utili, che vengono da Consiag e attraverso la partecipazione di Consiag con Publiacqua, attraverso Publiacqua quelli vengono distribuiti comunque, è chiaro? Cioè a fine, a giugno o comunque per il 2012 noi avremo gli stessi, mi auguro, gli stessi utili che abbiamo avuto lo scorso anno da Consiag. A fianco a questa c'è anche quest'altra operazione, straordinaria per quest'anno chiaramente e basta, in cui a richiesta dei Comuni alla propria azienda, che è stato chiesto ci date una mano, ci date, troviamo il modo per trovare risorse dalle partecipate per gestire al meglio il Patto di Stabilità. Allora, l'azienda ha strutturato questa proposta: cioè l'unica modalità per pagarci meno tasse, insomma per pagarci meno fiscalità e che sia una operazione che sta in piedi è questa operazione di acquisto, c'è anche un termine inglese che non mi ricordo, di acquisto da parte dell'azienda stessa delle azioni dei soci. Ma gli utili rimangono uguali perché questa è stata tassativamente richiesta come operazione straordinaria, che Consiag fa con i soldi, con le risorse che negli anni ha messo, come dire, in cascina e non ha distribuito perché le aziende cosa fanno? I proprietari una parte degli utili li dividono e li danno ai soci, ed una parte, per non sapere né leggere e né scrivere che succederà domani, lo mettono a capitale nelle aziende, nelle riserve delle aziende. E' chiaro? Quindi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per dichiarazione di voto allora ci sono interventi? Prego, Consigliere Porfido per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Ho letto un altro libro. Perché noi stiamo discutendo di una mozione, Sindaco, dell'opposizione che dice che vuole vendere una quota di Consiag, sta spiegando che sembrerebbe ci sia anche la volontà dell'amministrazione, almeno così come dice il Sindaco. Cosa che io chiaramente non conoscevo e quindi mi sono espresso, ma non perché qualora l'avessi conosciuta, ma mi sarebbe piaciuto che questo tipo di spiegazione l'avessi saputa diversamente, insomma ecco.

Chiarito questo io rimango della mia convinzione che sono contrario. Ecco, allora si presenta una delibera di Giunta voterò contrario, una delibera di Consiglio voterò contrario. Quindi, non c'è nessun tipo di problema. Qui non si tratta di convinzione, qui si tratta di modo di intendere il bene comune e il bene pubblico, chiaramente. Secondo me, chi vende il giorno dopo non si trova più nulla. E quando noi se avessimo tanti bene da vendere ci potremmo indebitare fra dieci poi non abbiamo più nulla. Quindi, questo è. Per quanto riguarda la spiegazione. Ma senti, Stilo, te la puoi pensare come vuoi te e il Sindaco. Avete tutta la stima e tutto il rispetto, te l'ho detto, non ci sono mica problemi. Io la vedo diversamente perché chi vende fa sempre errore. Punto. Quando noi sei preso con il coltello alla gola. Questa Amministrazione credo che fino a questo momento, almeno di quello che ne so, non siamo con il coltello alla gola, da dover sacrificare i cosiddetti gioielli di famiglia.

Poi il resto lo vedremo, può darsi pure che dato che solo gli imbecilli non cambiano idea, può darsi che se mi dicono che senza di questo si va al fallimento, chiaramente voterò a favore. Mi adegua, obbedisco come diceva Garibaldi, anche se poi non gli piaceva. Ecco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, tra l'altro, prima di proseguire per la dichiarazione di voto, io ho bisogno di acquisire il testo emendato perché, come dire, va proposto anche all'aula e fatto conoscere anche agli altri colleghi, oltretutto depositato alla Presidenza.

Bene, colleghi, allora informo il Consiglio dell'emendamento proposto dal Gruppo del Partito Democratico e accettato dal proponente, a parte la premessa.

I sottoscritti Consiglieri Comunali invitano il Consiglio Comunale a valutare positivamente la cessione di quote da parte della nostra Amministrazione, destinando la relativa entrata a privilegiare - si cassa il primo comma, quello riferito al settore del sociale completamente e rimane - quei settori che per la loro funzione assumono una importanza strategica, prioritaria per il bene della collettività.

Quindi, questo emendamento proposto dal Gruppo del PD e accettato dal proponente fa sì che il testo, che adesso va in votazione, è quello presentato cassato del primo comma, quello che fa riferimento al settore del sociale. Bene? Allora, chiusa la discussione, chiuse anche le dichiarazioni di voto, si pone in votazione il testo, la mozione così come emendata. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 17, contrari 3, la mozione è approvata. >>

DISCUSSIONE CONGIUNTA PUNTO N. 13 E N. 14

Argomento N. 13

OGGETTO: Mozione del Gruppo IDV su Viabilità Piazza Kennedy - Piazza Marconi, nel testo modificato in data 26 marzo 2012 dallo stesso proponente ed emendato in aula su proposta del PD accolta dal proponente.

Argomento N. 14

OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto (Consigliere Martini), PRC, UDC su Sicurezza stradale e viabilità in Viale Paoli.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, i lavori proseguono con il Punto n. 13 la mozione del Gruppo dell'Italia dei Valori su Viabilità Piazza Kennedy-Piazza Marconi. Consigliere Pieraccioli, la illustra? Prego, un attimo. Un attimo ancora. Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Grazie Presidente. Prima di leggere la mozione vorrei spiegare perché nel passato Consiglio ho preferito rimandare la discussione. ho rimandato questa mozione perché essendo un documento importante per la città, dato che si parla di viabilità in una arteria determinante, che attraversa la città, chiaramente nessuno di noi ha la verità in tasca e non mi sembra nemmeno tanta la gente interessata, però ascoltando i cittadini, le continue proteste, qualcosa sicuramente dovremo fare. Potremo anche decidere di lasciare anche noi, come a quelli che ci hanno preceduto, le decisioni alla prossima legislatura, cioè a chi verrà dopo di noi, visto che l'opposizione aveva abbandonato l'aula nel passato Consiglio, e noi pensiamo che decisioni di questa portata debbano avere il contributo di tutte le forze politiche che rappresentano una città. Ecco perché da questa discussione dovranno e potranno venire soluzioni diverse, da portare in una eventuale commissione le varie proposte, che emergeranno da questo dibattito, perché potremmo pensare di aumentare i rallentatori, potremmo ripristinare il senso unico con un obbligo per chi proviene da Vingone di svolta in Via Mensa Arcivescovile, in Via Marengo, poi Via Scandicci Alto. Riprendere il vecchio progetto che da Piazza Kennedy porta in Via Macarenco, sarebbe auspicabile, ma ci porterebbe lontano nel tempo. Ecco perché chiediamo il contributo da parte di tutti. Dovremmo anche pensare che nel ripristino di Piazza Togliatti da lì dovremmo

continuare fino in Piazza Matteotti e ci vorrà anche un marciapiede percorribile, che arrivi alla Biblioteca. Vorremo anche dire che una città che cresce lo fa tutta insieme aiutando e facilitando le persone più svantaggiate, eliminando le barriere architettoniche e determinando i marciapiedi che piccoli, che esistono in molti tratti di questo percorso. Ora leggo la mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Pieraccioli, mi permetto di interromperla un attimo perché al punto n. 14 del Gruppo Misto, il Consigliere Martini, abbiamo un argomento diciamo analogo, quanto meno omogeneo, anche se nei dispositivi, come dire, l'impegno è differente. Siccome ho ricevuto la disponibilità da parte del proponente, del Consigliere Martini, a proporre al Consiglio una discussione, come lei anche auspicava, complessiva. No, no esatto, però io devo informarla di ricevere la disponibilità da parte del Consigliere Martini, quindi propongo che su questo argomento e sul punto successivo la discussione sia chiaramente congiunta, unica, salvo poi chiaramente le votazioni differenti. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< L'ho messo in premessa che sono aperto a tutti i contributi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no infatti, prima che lei appunto prosegua volevo informarla della disponibilità già assoluta e quindi, ecco, procederemo in questo senso. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Non c'è nessun problema.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO CHE il tratto compreso tra Piazzale Kennedy e Piazza Marconi rappresenta una delle direttrici di traffico più utilizzate della città, che in particolare in Via Paoli e Dante si rivelano insufficienti e piuttosto pericolose.

RITENUTO CHE per risolvere tali problemi siano necessari interventi complessi e radicali.

CHIEDE

al Sindaco ed alla Giunta che intanto si avvii uno studio di prospettiva sulla fattibilità di un percorso alternativo per il traffico degli automezzi tra le due piazze.

CHE si provveda nell'immediato a disporre l'obbligo di svolta a destra alla confluenza di Via Scandicci Alto in Piazza Marconi, che nelle vie Paoli e Dante si ponga in essere ogni altro accorgimento tecnico utile al fine di ridurre la pericolosità di quel tratto stradale.

Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, la ringrazio Consigliere Pieraccioli. Io notavo, ma è colpa mia certamente, che nella documentazione che ho io questo testo non c'è. Ora, chiaramente, mi immagino che sia stata depositata qui. Ecco, perfetto, no, no benissimo. Perfetto, bene. Perfetto, benissimo. Perfetto, grazie per la precisazione che è doverosa. Sul sito c'è il documento questo diciamo letto dal collega. Quindi è quello ufficiale, perfetto. Grazie.

Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, io ringrazio il Consigliere Pieraccioli per la disponibilità a discutere, ecco, tutti insieme in modo unico le due mozioni. E parto facendo però ecco una comunicazione a lei, Presidente, e a tutto il Consiglio: è stata apportata una piccola modifica alla mozione da me presentata, ne ridò quindi lettura, dicendo che la mozione è firmata, oltre che da me, anche dalla Consigliere Mugnaini e dal Consigliere Sodi.

VISTO CHE ormai da circa trent'anni i residenti, costituitesi nel frattempo in comitato spontaneo, ed i commercianti di Via Paoli, chiedono all'Amministrazione Comunale di Scandicci di intervenire nella suddetta via per apportare miglioramenti.

VISTO CHE nella via molto stretta mancano i parcheggi e, essendo un lungo rettilineo, invita i mezzi a motore a viaggiare a forte velocità.

VISTO CHE Via Paoli in passato è stata teatro di incidenti anche mortali, nel 2004 fu investito un passeggino con all'interno una bambina di quattro anni, nel novembre 2004 una bambina di cinque anni fu investita sulle strisce da un ciclomotore e fu operata all'ospedale Mayer per ridurre una seria frattura al cranio.

PRESO ATTO CHE in Via Roma prima di Via Mensa Arcivescovile c'è un cartello che indica la svolta a destra per andare verso Firenze o all'ospedale di Torregalli e che, secondo il Comitato di via Paoli, non ci gira praticamente nessuno.

PRESO ATTO che la traversa di via Roma è stretta, ma pare essere più larga della semi carreggiata all'altezza di Piazza Matteotti, dove secondo quanto riportato a mezzo stampa i furgoni per immettersi nella strada, provenendo dalla piazza, devono forzatamente passare sul marciapiede, ormai ridotto a condizioni pessime e molto pericolose per l'incolumità dei pedoni.

CONSIDERATO CHE sono state molte le proposte per ovviare ai problemi della cittadinanza residente e commerciante in Via Paoli, una di queste porta la firma dell'Architetto Richard Rogers, il quale propose il senso unico da Piazza Matteotti verso Vingone deviando il traffico verso Firenze, da Via Mensa Arcivescovile, traversa di Via Roma all'altezza di Piazza Ciotti e poi in Via Macarenco arrivando al campo sportivo di Piazza Marconi.

L'Architetto Rogers sosteneva che sia in Via Paoli che in Via Roma si sarebbe potuto aumentare la dimensione dei marciapiedi rendendo più confortevole e meno pericoloso l'accesso ai negozi e con la possibilità di parcheggio da un lato. Tale proposta venne inserita anche nel piano della mobilità, approvato dal Consiglio Comunale, delibera n. 47 del giugno 2007.

Il programma di abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche, allegato al Regolamento Urbanistico, approvato nel 2007, prevedeva esplicitamente tra le operazioni da compiere l'allargamento dei marciapiedi, fino ad una larghezza minima di 1,5 metri, ogni volta che la modifica non si rivelasse incompatibile con la circolazione veicolare.

In passato, l'Amministrazione si è espressa più volte in merito alla realizzazione di dossi rallentatori, l'Assessore Signorini 10 marzo 2006 su Metropoli, 19 settembre 2006 La Nazione, 13 ottobre 2006 La Nazione, 25 ottobre 2006 La Nazione, 31/10/2006 La Nazione. Lo scorso 27 gennaio gli Assessori Borgi e Mancini hanno risposto ad una interrogazione scritta del Consigliere Pieraccioli asserendo che il senso unico non diminuisce la pericolosità per i pedoni, ma rischia di aumentarla, perché solitamente nelle strade a senso unico aumenta la velocità.

SI IMPEGNA IL SINDACO

a verificare con gli uffici competenti per materia, la validità della proposta Rogers come concepita nel Piano della Mobilità, apportando se del caso le modifiche allo stesso ritenute utili, presentandole come osservazione plausibile al Regolamento Urbanistico.

A predisporre nel piano degli interventi, per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche, anche l'allargamento dei marciapiedi di Via Paoli, anche come elemento di riqualificazione del tessuto commerciale lungo l'asse Matteotti, Marconi, Cioppi, e come elemento di collegamento tra due poli cittadini, ex biblioteca, nuova biblioteca.

A predisporre in alternativa la realizzazione di dossi dissuasori lungo il medesimo asse al fine di moderare la velocità dei veicoli in transito. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Martini. Se la porta alla Presidenza, almeno firmata. Ora, il Consigliere Sodi non c'è, non so se l'aveva già firmata. Ah, perfetto. Quindi, se la deposita un attimo. Di questa credo sia opportuno fare delle copie, però. Allora, se è possibile fare delle copie almeno per i capigruppo, visto che è in sostituzione di quella. Esatto, questa va in sostituzione della quattordici e almeno delle copie per i capigruppo. Grazie.

Bene, colleghi, allora prego Consigliera Mugnaini per l'intervento. Collegli ricordo che la discussione è, come dire, congiunta poi chiaramente le votazioni quelle saranno separate per i due anni. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mi piacerebbe che questa mozione fosse congiunta anche insieme al Consigliere Pieraccioli perché credo che l'argomento sia lo stesso e l'interesse quello dei cittadini sia lo stesso. Mi sembra che questo sia un po' anche l'indirizzo e l'intenzione, no del Consigliere? Mi domando l'oggetto della mozione dovrebbe riguardare un po' tutta quella organizzazione della viabilità di quella zona, che si specchia sia nei parcheggi, sia nei marciapiedi, lungo tutto quel tratto. Come ha detto bene il Consigliere Pieraccioli dovrebbe riguardare da Piazza Kennedy fino a Piazza, diciamo fino a Piazza Marconi. Già a suo tempo si parlò della viabilità dietro, lungo l'asse la parallela di Via Paoli, che veniva, ed ora qui ho la cartina comunque, che partiva da Piazza Kennedy e entrava in Via Caduti del Lavoro che tratteggiava tutta la scuola e poi veniva fino a risbucare in Via Macarenco ecc. Ecco, quella potrebbe essere un'ottima alternativa perché in questa maniera noi abbiamo il traffico sia in andata che in ritorno su un unico percorso, nel senso corsie distinte fra l'andata ed il ritorno. Quando si parla di progetto della città, anche l'Architetto Rogers aveva previsto questa possibilità. Infatti, dice: la logica che noi proponiamo, la città di Scandicci deve essere facilmente raggiungibile cercando però di limitare i flussi pesanti e di attraversamento che non portano alcun beneficio, Via Baccio da Montelupo, Via Roma, Via Paoli, rappresentano

i due principali assi di attraversamento della città. Il loro tracciato deve essere deviato verso l'esterno. Questo non lo dice né Rifondazione, né la Lega né il Pieraccioli, lo dice l'Architetto Rogers nel suo disegno di città compatta, per limitare l'impatto dei veicoli sui centri di Scandicci. Questo vuol dire che i mezzi pesanti potrebbero avere altre alternative.

Altra cosa, continua ed afferma: Via Roma e Via Paoli possono diventare a senso unico su cui aumentare le dimensioni dei marciapiedi e rendere l'accesso ai negozi più confortevole deviando parte del traffico su Via Macarenco. Questo perché si dà continuità a quello che era il suo progetto di città. Allora, dico se me lo dice un architetto chiamato a ridisegnare la città, penso che sia utile a tutti cogliere i suoi consigli e le sue proposte e realizzarli come lui le aveva prospettate. Ecco, perché nasce dopo i fatti del Comitato dei Cittadini di quella zona e la richiesta di loro stessi, medesimi, di andare verso una direzione che dia più sicurezza, più vivibilità ed anche diciamo per le barriere architettoniche, anche per le persone che si trovano in gravi disagi una sicurezza anche per loro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Ho notato che quando si arriva a quest'ora c'è un fuggi, fuggi generale. Quando si parla dei problemi dei cittadini c'è sempre poca gente, non so come mai. E va beh, che ci vuoi fare questa è la politica. Allora io ritorno un po' sull'argomento sembra quasi un collegamento, sembra che oggi sia il collegamento, è la giornata buona, non so se ho la febbre o se mi sento male, mi trovo d'accordo oggi con la Consigliera Mugnaini e con il Consigliere Pieraccioli, perché anche in questo caso, quella famosa via che dice il buon Martini, quant'è che la conosciamo? Si ritorna sul discorso di San Vincenzo. Anche qui in Via Roma ne è successo di cotte e di crude, sappiamo benissimo noi che ci viviamo da tanti anni che è una strada pericolosa e per l'ennesima volta questa Amministrazione Comunale non è riuscita a gestire il problema. Il problema di quella via io lo so qual è il problema, il problema è che bisogna fare passare tutti perché lì c'è Piazza Matteotti. Io vorrei sapere che cosa c'è in Piazza Matteotti di nascosto che qualcuno deve vedere perché dobbiamo obbligarli tutti a passare di lì. Anche questo è un altro problema. Che ci volete fare, insomma. Io penso che nessuno potrà dare una risposta. La risposta è quella che ho detto io: che si obbliga le persone a farle passare in Piazza Matteotti, non capisco il motivo eh. Non capisco a chi dobbiamo favorire e quant'altro. Però ricordiamoci che quella via, come diceva il buon Martini, è un'altra via molto pericolosa. Io sarei dell'idea di mettere dossi molto alti. Non

si può mettere autovelox perché lo vieta il regolamento, non si possono mettere gli autovelox nelle città per fare cassa. Questo ricordiamocelo, non vorrei che qualcuno gli venisse l'idea di mettere un autovelox. Non si può mettere. Noi abbiamo fatto una guerra, una nostra battaglia con la radio su Firenze e la stiamo vincendo perché tutti, come si chiamano, non mi ricordo come si chiamano, danno ragione alle battaglie che facciamo con i nostri avvocati sugli autovelox che non devono essere messi dentro le città.

In quel pezzettino di strada dossi, perché ormai tanto non vedo alternativa. Sì, bisognerebbe passare di là, ma c'è un casino, c'è delle curve strette e si rallenterebbe, si creerebbe un traffico non indifferente. L'unica cosa, che io vedrei di importante, dossi molto alti per fare rallentare le persone. Ho visto che c'è un misuratore di velocità, ma tanto sappiamo che c'è qualche fuori di testa, qualcuno imbenzinato di questi ragazzi, svalvolano, entrano dentro, fanno quello che gli pare chi se ne frega. Io rimango dell'idea che lì vanno messi dossi alti, che quando la prendono a tutta birra volano, se poi battono una capocciata sono problemi loro. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Io credo si sta discutendo di un problema molto importante, anche perché ricorrentemente questo salta alla presenza in questo Consiglio Comunale, quindi ci sono i signori. Io ho vissuto direi in prima persona da parecchi anni che si parla di questo. E' un problema, secondo il mio modesto parere, che, così come stanno le cose, è irrisolvibile e vi spiego perché. L'unico punto è quello di fare una variante da Piazza Kennedy a Piazza Marconi se vogliamo risolvere il problema. In tempo reale io non lo dico, lo dice il Martini. Dov'è il Martini? Il Martini usa queste parole. Se non c'è questo davvero ci si piglia in giro perché in Piazza Cioppi c'è un gran casino, dire di girare sulla strada della Mensa Arcivescovile si crea un ingorgo con la nuova Biblioteca, che non se ne viene fuori. Io credo che quando c'è la volontà politica si trovano anche le risorse per poter fare un lavoro del genere. Certo, non si può fare domani. Ma è l'unico modo, secondo me, per risolverlo perché per cominciare a fare i marciapiedi noi andiamo a restringere ulteriormente la carreggiata. Fare un senso unico per girare nella Mensa Arcivescovile cosa succede? Succede che si crea un ingorgo davanti alla biblioteca e quindi non se ne cava fuori. Secondo me è questo. Quindi, ora approvare una mozione in questi termini, senza che, io direi di fare una cosa: dato che, se siete d'accordo come Consiglio Comunale, è un problema importante, io direi di fare una commissione specifica chiamando i vigili, chiamando l'Assessore ai Lavori

Publici per vedere che cosa si può fare di concreto perché solo con la segnaletica, con i dossi, io credo che il problema non lo risolviamo. E poi, se c'è la volontà di voler fare appunto la variante, interesserà anche la Provincia. Certo, non si risolverà domani mattina, però si farà una risoluzione definitiva perché lì davvero con l'inquinamento, a me a volte mi piace camminare a piedi, c'è un puzzo di macchine che non se ne cava. Quindi, anche quelli che ci vivono credo che sia un problema addirittura di salute. Quindi, chiaramente, questo dovrebbe intervenire l'ARPAT, poi vediamo che cosa succede.

E poi bisogna anche cercare di portare a termine il lavoro dell'abbattimento di quella chiesa, piccola, insomma in modo che si cerca di andare nella zona di Vingone, un pochettino di sfogo c'è, ma rimane sempre il problema che la strada, così come congegnata, quel tipo di traffico che c'è adesso, che va verso la collina sicuramente non lo risolviamo se non si mette in cantiere una variante di questa natura, da Piazza Kennedy a Piazza Marconi. E' l'unico modo, secondo me. Non ci sono alternative. Non ci sono alternative e tutte le altre sono dei palliativi che sicuramente non risolvono il problema. Bene? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Marino. >>

Parla il Consigliere Marino (PD):

<< Grazie Presidente. Mi sembra giusto intervenire perché questo problema diciamo l'ho vissuto insieme ai cittadini di Via Paoli già quando ho fatto il Presidente di Quartiere, Scandicci Centro, quindi siamo ormai, è un problema che conosco. E quindi se oggi siamo a parlare ancora di questo problema, vuol dire che è un problema che ancora non è stato risolto. Noi, come PD, appoggiamo la mozione del collega Pieraccioli e chiediamo se si può aggiungere, di fare una modifica, anche se già in parte viene scritto dove dice **"che nelle vie suddette si ponga in essere ogni altro accorgimento tecnico, utile al fine di ridurre la pericolosità del tratto"** ovvero cioè di aggiungere, di specificare che venga fatto in Via Paoli e Dante venga aggiunto un limitatore di velocità, ovvero un rialzo insomma, non mi viene in mente come si chiama, un rallentatore, un dosso. All'altezza, cioè tra Paoli e Dante dopo Piazza Matteotti lì. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia. Faccio per capire Consigliere Marino: nell'impegnativa chiede al Sindaco e alla Giunta, nell'ultimo comma, il terzo, quello che recita che nelle Vie Paoli e Dante si ponga in essere ogni altro

accorgimento tecnico utile al fine di ridurre la pericolosità di quel tratto stradale, lei cosa chiede? Di aggiungere? >>

Parla il Consigliere Marino (PD):

<< Di aggiungere che venga realizzato, la realizzazione di un dosso, di un limitatore di velocità insomma. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, potremmo mettere in particolare, oppure attraverso la realizzazione di un dosso. Di un dissuasore di velocità. >>

Parla il Consigliere Marino (PD):

<< Di un dosso. Sì, in termine tecnico. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Attraverso, mi consiglia il Segretario Generale, la realizzazione di un passaggio pedonale rialzato. >>

Parla il Consigliere Marino (PD):

<< Un passaggio pedonale, ecco il termine tecnico giustamente. Sì. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora attraverso, quindi si aggiunge nel terzo comma dopo, voglio capire se va bene la formula poi lo facciamo consegnare per iscritto. Quindi, successivamente, dopo tratto stradale,....>>

Parla il Consigliere Marino (PD):

<< Che nelle vie Paoli e Dante si realizzi qualche attraversamento pedonale rialzato e si ponga in essere ogni altro accorgimento tecnico utile al fine di ridurre la pericolosità del tratto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora se lo ha scritto, cortesemente, lo consegni alla Presidenza. >>

Parla il Consigliere Marino (PD):

<< Va bene. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Chiedo se il Consigliere Pieraccioli accetta l'emendamento. Prego. Se prende la parola e ci conferma. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Sì, grazie Presidente. Sì, accettiamo l'emendamento però rimane una richiesta di commissione, ora la Presidente non c'è, per ristudiare eventualmente le migliorie da poter portare in quella via. Cioè oggi si vota questo e ci sta bene, però nella premessa noi chiediamo anche una commissione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Certo. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Una commissione da poter studiare il miglioramento in essere di quell'arteria. Prima avevo chiesto, no non c'è scritto qui, chiedo, l'emendamento lo accetto, però chiedo anche alla Presidente Bartarelli di prevedere una commissione per poter studiare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ma, in effetti, nel primo comma quando lei chiede che intanto si avvii uno studio di prospettiva sulla fattibilità, è chiaro che poi questo passa chiaramente anche dalla seconda commissione, ci mancherebbe altro. No, no d'accordo. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Vorrei che fosse calendarizzato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Poi c'era una richiesta in questo senso anche del Consigliere Porfido, quindi. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< E vorrei che fosse calendarizzata possibilmente questa cosa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Va bene. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Le do a lei di dovere, alla Presidente della Commissione di fare questa commissione abbastanza urgente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto. Colleghi, allora però vedo un po' di confusione. Vorrei capire se nel parlare legittimo tra colleghi, cioè come dire maturano le condizioni per anche un testo condiviso dal Consiglio Comunale o dei testi di cui ne abbiamo due, ora c'è una proposta di emendamento accettata dal proponente. Colleghi, anche se l'ora è tarda, cioè se necessita una piccola sospensione, io sono disponibile. Perché, vedo come dire un certo, permettetemi il termine, tra virgolette, sbracamento ma dovuto al fatto che si sta discutendo e cercando di trovare, come dire, gli aggettivi e le virgole corrette. Allora, preferisco sospendere davvero qualche minuto e poi riprendere i lavori.>>

*** BREVE SOSPENSIONE**

*** RIPRESA DEI LAVORI**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, vi invito a riprendere i lavori. Bene, colleghi, se si può prendere posto. Colleghi, per cortesia! Per cortesia, colleghi! Vi invito a prendere posto, che si procede così alle votazioni. Bene, colleghi, allora siamo al Punto n. 13, così come proposto emendamento dal Gruppo del PD e accettato dal proponente. Quindi, si procede con la votazione. Colleghi, allora è chiusa la discussione, per dichiarazione di voto il Punto n. 13 così come proposto in emendamento dal Gruppo del Partito Democratico e accettato dal proponente il Consigliere Pieraccioli. Ci sono interventi per dichiarazione di voto sul Punto n. 13? Bene...(VOCI FUORI MICROFONO)...No! No! No! No! Collega Mugnaini, un fraintendimento, siamo per la dichiarazione di voto. Allora, non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Si pone in votazione il Punto 13 così come emendato in aula su proposta del Partito Democratico e accolto dal proponente.

Prego. Chiusa la votazione. No, io l'ho chiesto, Consigliera Mugnaini l'ho chiesto, nessuno è intervenuto e ho chiuso. Presenti al voto 15, astenuti zero, votanti 15, favorevoli 15, contrari zero, il testo è approvato. Il Punto n. 13, un attimo Consigliera ci arrivo.

Allora, adesso si pone in votazione il Punto n. 14. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? L'ho chiesto anche prima. Ci sono interventi per dichiarazione di voto sul Punto n. 14? Non ci sono interventi, quindi si pone in votazione il Punto n. 14. Testo presentato dal Gruppo Misto, Partito della Rifondazione Comunista e UDC, in aula, depositato in aula oggi.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 15, 1 astenuto, 14 votanti, 3 favorevoli, 11 contrari, la mozione viene respinta.

Bene, colleghi, qui....>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):
<< (VOCE FUORI MICROFONO)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< C'è l'impegno. C'è l'impegno a ritornare su questa questione in commissione. Sarà mia cura farlo, proponendolo alla Consigliera Bartarelli. Il Consiglio Comunale termina qui, alla prossima settimana. Ricordo ai presenti che la documentazione, il materiale per il prossimo Consiglio sarà disponibile da domani. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,19.